

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-10-2019

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA SETTE	25/10/2019	65	<a href="#">La vita dopo la tempesta</a> <i>Antonio Castaldo</i>	4
INTERNAZIONALE	25/10/2019	114	<a href="#">Alluvioni nel sudest del Niger</a> <i>Redazione</i>	6
VENERDÌ DI REPUBBLICA	25/10/2019	67	<a href="#">Che bella faglia, costruiamoci sopra una città</a> <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/10/2019	1	<a href="#">Cambiamenti climatici, comunicazione e rischi: iniziata la tre giorni a Trento</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/10/2019	1	<a href="#">A Rieti "Terremoticon", il sisma visto dai ragazzi</a> <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/10/2019	1	<a href="#">Antartide: al via la 35a spedizione italiana</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/10/2019	1	<a href="#">Esercitazione di Protezione Civile Sinergex ad Aprilia e Cisterna (LT)</a> <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	25/10/2019	1	<a href="#">Fiammata africana</a> <i>Redazione</i>	13
adnkronos.com	25/10/2019	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 4.4 in Calabria</a> <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	24/10/2019	1	<a href="#">Terremoto, a Muccia tornano a suonare le campane</a> <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	24/10/2019	1	<a href="#">Mezza Italia a rischio nubifragi</a> <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	25/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, cade nel fiume: un disperso a Licata</a> <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	25/10/2019	1	<a href="#">Terremoto in provincia di Cosenza del 25 ottobre 2019</a> <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	24/10/2019	1	<a href="#">Allarme Oxfam: "Il clima uccide e si continua ad investire nelle fonti fossili"</a> <i>Redazione</i>	19
ansa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Francia, tre morti nel sud del Paese - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Conte, decreto terremoto in Gazzetta Ufficiale - Istituzioni</a> <i>Redazione Ansa</i>	21
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, Toti: in Liguria possibili colpi di coda</a> <i>Redazione</i>	22
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Allerta arancione prolungata nelle province di Genova e Savona</a> <i>Redazione</i>	23
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, nuove piogge in Liguria ma finora no criticità</a> <i>Redazione</i>	24
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, Coldiretti: 9 comuni su 10 a rischio frane</a> <i>Redazione</i>	25
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, oggi mezza Italia a rischio nubifragi</a> <i>Redazione</i>	26
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, in Piemonte forti precipitazioni nella notte</a> <i>Redazione</i>	27
askanews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, da Ceb 50 mln a Comune Genova a supporto resilienza</a> <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse 25 ottobre in Sicilia: l'elenco dei comuni</a> <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	25/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Cosenza: scossa 4.4 sveglia tutta la provincia all'alba</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Valle Cervo: auto nel burrone per il maltempo, uomo risale in strada ma muore di infarto</a> <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	25/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Calabria: gente in strada a Scalea, treni sospesi sulla linea Sapri-Lamezia Terme</a> <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	25/10/2019	1	<a href="#">Licata, un disperso nel fiume Salso. Prima vittima del maltempo in Sicilia?</a> <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	25/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Versilia: scossa 2.5 con epicentro a Camaiore</a> <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa in Sicilia per venerdì 25 ottobre: temporali e rovesci nel sud-est</a> <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta per temporali a Roma per le prossime 12 ore</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-10-2019

ilmattino.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo Alessandria, scuolechiuse e 123 persone evacuate - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	24/10/2019	1	<a href="#">Tornado devasta Ibiza: resort di lusso scoperti e strade allagate, tre i feriti per il maltempo - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	24/10/2019	1	<a href="#">Napoli, è allerta meteo di colore giallo: grandinate e allagamenti in Campania - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa in Sicilia, domani scuole chiuse a Catania</a> <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Beni Culturali, Franceschini proporrà una `Protezione civile` ad hoc</a> <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Trapani: oltre un mln per messa in sicurezza centro di Salemi</a> <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: domani allerta rossa su Sicilia</a> <i>Redazione</i>	43
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Beni Culturali, Franceschini proporrà una `Protezione civile` ad hoc</a> <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa in Sicilia, domani scuole chiuse a Noto</a> <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta meteo in Sicilia, domani scuole chiuse a Caltagirone</a> <i>Redazione</i>	46
quotidiano.net	24/10/2019	1	<a href="#">Meteo e maltempo, allerta rossa in Sicilia. "Roveschi forti e persistenti" - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	47
quotidiano.net	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi tra Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	48
repubblica.it	24/10/2019	1	<a href="#">Oggi nubifragi dal Nordovest al Sud, temporali a Roma. Ma nel weekend torna il caldo estivo</a> <i>Redazione</i>	49
corriere.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, ancora allerta sul Nord ovest. Scuole chiuse ad Alessandria</a> <i>Redazione Online</i>	50
huffingtonpost.it	24/10/2019	1	<a href="#">È allerta maltempo in tutta Italia. Rischio nubifragi e temporali da Nord a Sud</a> <i>Redazione</i>	51
huffingtonpost.it	24/10/2019	1	<a href="#">Non è maltempo, è l'emergenza climatica</a> <i>Redazione</i>	52
ilfoglio.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa in Sicilia, domani scuole chiuse a Catania</a> <i>Redazione</i>	53
ilfoglio.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: domani allerta rossa su Sicilia</a> <i>Redazione</i>	54
ilfoglio.it	24/10/2019	1	<a href="#">Beni Culturali, Franceschini proporrà una `Protezione civile` ad hoc</a> <i>Redazione</i>	55
ilgiornale.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, previsti forti eventi: è allerta arancione su Liguria, Piemonte e Lazio</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	24/10/2019	1	<a href="#">?Meteo, scuole chiuse ancora in Sicilia, Alessandrino e Toscana</a> <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta meteo nel Lazio: Oggi grandinate e bombe d'acqua</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	24/10/2019	1	<a href="#">Allerta meteo: bombe d'acqua attese su Roma, ciclone in Piemonte e Campania</a> <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	24/10/2019	1	<a href="#">Tornado su Ibiza, strade allagate e resort distrutti</a> <i>Redazione</i>	61
lapresse.it	25/10/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 4.4 in Calabria: paura ma nessun danno a Scalea</a> <i>Redazione</i>	62
lapresse.it	25/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, un disperso nell'agrigentino: ricerche in corso anche nel fiume Salso</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Il dopo alluvione, l'esperto: "Non opponiamoci a tutti gli interventi, dobbiamo abituarci alle alluvioni"</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Le storie dell'alluvione "Ho visto la montagna entrare dalla finestra. A 94 anni ho perso tutto"</a> <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Le storie dell'alluvione "Ho nuotato, mi ripetevo che dovevo resistere: 12 ore con le gambe incastrate tra i tronchi"</a> <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Dalle sorgenti del Po al lago Chiaretto dove si rispecchia il "Re di Pietra"</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-10-2019

lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo nella Granda: allerta fino a domani mattina e neve dal Monviso all' Argentera</a> <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">L' allerta meteo fa paura: scuole chiuse nelle valli</a> <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Il dopo alluvione, i sindaci: "Semplificate le leggi, ma dateci anche i soldi"</a> <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">La pioggia ha fatto cadere un masso sulla regionale di Valsavarenche: chiuso l'ultimo tratto prima di Pont</a> <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Allerta maltempo nella Granda, torrenti e ponti sorvegliati speciali</a> <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: stop ai treni Torino Ceres. Due pescatori salvati a Chivasso</a> <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Alluvione, i pompieri-eroi che hanno salvato il sopravvissuto di Capriata d' Orba: "Vorremmo incontrarlo"</a> <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo al Nord Ovest, ecco la mappa dei rischi</a> <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, Parodi Ligure simbolo dei danni all' agricoltura: "Il fiume di fango si è portato via la mia vigna"</a> <i>Redazione</i>	77
lettera43.it	24/10/2019	1	<a href="#">La mappa del maltempo del 24 ottobre 2019</a> <i>Redazione</i>	78
rainews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo,mezza Italia rischia nubifragi</a> <i>Redazione</i>	80
rainews.it	24/10/2019	1	<a href="#">Maltempo. Allerta arancione su Liguria, Lazio e Piemonte, in Campania pericolo grandine</a> <i>Redazione</i>	81

## La vita dopo la tempesta

[Antonio Castaldo]

Itfn a so liè ' a ' O. 1 eri. La ' ' Vigd.! ',. si - é ".; ' La tempesta ha preso la rincorsa dalla Liguria. Una mareggiata di scirocco come non se ne ricordano ha frustato rabbiosamente la costa. A Rapallo duecento imbarcazioni sono state sbattute con violenza sui frangiflutti, sollevate da onde alte anche io metri. Decine di scafi sono finiti in mezzo alla strada, come arenati nella bassa marea. In quel momento Massimo Maugeri, manager di 58 anni con un passato in Legambiente, cercava di tornare a casa. Ha dovuto fermare l'auto e mettersi al riparo. Era il 29 ottobre del 2018, esattamente un anno fa. La pioggia martellava da tré giorni. Ma il 29 è montato un vento furioso, con raffiche vicine ai 200 orari. La tempesta che avrebbe preso il nome di Vaia, dal mare è balzata sul Piemonte, ha preso velocità, ed è andata a sbattere sui boschi alpini, facendo strage di alberi: una scia di devastazione dalla Val di Flemme alle Dolomiti, dall'Agordino alla Marmolada, fino al Cadore. Ma è sull'altopiano di Asiago che ha causato i danni maggiori. Il disastro Ed è 1 che ritroviamo Maugeri: lavora per la Duferco, un'azienda che, tra le altre cose, ricava energie rinnovabili dai cippati, i residui della lavorazione del legno da bruciare nelle centrali a biomasse. Quando si è capito che Vaia aveva steso sul terreno qualcosa come 14 milioni di alberi, spiega Maugeri, ci siamo fatti avanti. La Duferco è una delle oltre trecento aziende, piccole, medie o grandi, che hanno vinto gare indette dai proprietari dei terreni devastati. Si è aggiudicata uno dei lotti più grandi, 360 mila metri cubi di legname in un'area compresa tra i comuni di Enego, in provincia di Vicenza, e Grigno, in Trentino. Un anno dopo la tempesta siamo ancora qui, e abbiamo rimosso appena il 15% del materiale disponibile. Nel piazzale allestito nella spianata, pinze monumentali afferrano dai rimorchi tronchi lunghi 3 metri e li ripongono in piramidi alte anche venti. Rami e radici, ridotti in granaglia, diventano combustibile. Il fusto degli alberi, la parte pregiata, viaggia lontano: gran parte vanno in Asia, aggiunge il manager. Abbiamo capito che il mercato interno si sarebbe saturato subito. E abbiamo trovato dei compratori dall'altra parte del mondo. Ogni giorno i tir partono da qui e scaricano a Marghera, da dove il nostro legno viene imbarcato per la Ciña. Attraverso la piana di Marcesina, un'ondulata successione di pascoli e malghe scorre alle nostre spalle. Ed ecco la foresta spezzata, caterve di abeti buttati giù alla rinfusa, tronchi maestosi piegati e scheggiati, imponenti radici esposte all'aria. Quelli che un anno fa erano boschi di un verde etemo, marciscono ora nel grigio del fango. Strada facendo il paesaggio cambia: dove sono arrivati gli imponenti trattori trita- alberi, il terreno ripulito dal caos di schegge e detriti appare ordinato in una scacchiera di ceppaie. Si chiamano così le basi degli alberi, ciò che resta ancorato alla terra dopo il lavoro dei processori che rimuovono, segano, impilano cataste di legno. L'anima di questo braccio meccanico dotato di pinze e lame rotanti si chiama Ìñã Mbay, un boscaiolo 2.0 originario del Senegal, con esperienze in Svizzera e Francia: Oggi c'è qualche problema, spiega contrariato. La macchina non fila come dovrebbe. Qualcosa rallenta la catena di trasmissione. Poi inforca la visiera e ricomincia a macinare tronchi. L'Europa al lavoro Il post-Vaia è un teatro catastrofico che ricopre oltre 41 mila ettari di vallate, un territorio pari a 80 mila campi di calcio. È legno che il vento ha strappato ai boschi è superiore anche venti volte alla dotazione annua che ciascun comune destina alle segherie, per complessivi 8,5 milioni di metri cubi. Ad ogni appalto corrispondono subappalti a piccole e a volte piccolissime ditte di boscaioli. Operatori specializzati da ogni parte d'Europa, da Slovenia, Austria, Germania, Francia, persino dalla Lituania, si sono ritrovate nelle vallate italiane, a lavorare fianco a fianco. Un'intemalizzazione sen za precedenti, spiega Raffaele Cavalli, docente di Agraria a Padova. E una grande occasione per confrontare tecniche e tradizioni diverse. I finlandesi, ad esempio, lavorano solo di notte, preferendo le quarzine elettriche alla luce per loro accecante del sole alpino. In questa Babele non sono mancati problemi di comunicazione. Quando un operaio serbo si è infortunato, le guardie boschive sono dovute correre in paese per recuperare una badante croata che facesse da interprete. Si tratta di un lavoro molto pericoloso, continua Cavalli. Gli alberi schiantati sono carichi di energia cinetica, è come lavorare in un campo di molle caricate al massimo. Ogni taglio può farli scattare, un anno si sono registrati 6

morti sul lavoro, innumerevoli gli infortuni. Dodici mesi dopo si contano ancora i danni, e si tratta di una stima delicata, perché in ballo ci sono risarcimenti concessi dalle Regioni, che a loro volta attingeranno a fondi governativi ed europei. La tempesta ha falciato alberi in Lombardia (44 milioni di euro di danni stimati), Friuli Venezia Giulia (615 milioni), Trentino Alto Adige (400 milioni), e Veneto, che con 1,6 miliardi di euro di danni è la regione più colpita. I proprietari si sono già messi in fila, ma tra la richiesta e il saldo ci sono analisi e valutazioni tecniche in uno scenario complesso. Noi abbiamo affrontato il problema creando una piattaforma ad hoc. Nello stesso database ci sono le località, i proprietari, lo stato prima e dopo, spiega Fabrizio Stella, direttore di Avepa, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura: Abbiamo tracciato anche i sentieri, le zone valanghive con le immagini a infrarossi. Gli alberi danneggiati sono quasi tutti abeti rossi, legno pregiatissimo. Il loro valore dopo il disastro è precipitato. Si tratta di materiale della migliore qualità, conclude Stella. Se un anno fa si vendeva a 90 euro la tonnellata, oggi è difficile superare i 30. Eppure, viste le condizioni estreme e la necessità impellente di rimuovere il legno prima che marcisca, mi sembra che siamo riusciti a contenere i danni. Nella piana di Marcesina gli alberi vengono smembrati: rami e radici diventano combustibile, i fasti vanno in Ciña. Il cantiere è internazionale: i filandesi, per esempio, lavorano solo di notte per evitare il sole accecante. È un cantiere tra gli oltre 300 che stanno lavorando 8,5 milioni di metri cubi di Segnarne distrutto dalla tempesta, Si tratta quasi esclusivamente di prezioso abete rosso -tit\_org-

## Alluvioni nel sudest del Niger

[Redazione]

Radar È diario della Terra Alluvioni Le alluvioni causate dalle forti piogge che hanno colpito la regione di Diffa, nel sudest del Niger, hanno costretto 23mila persone a lasciare le loro case. Le piogge torrenziali nel nordest del Ghana hanno provocato la morte di almeno 28 persone. Terremoti Un sisma di magnitudo 6,4 sulla scala Richter ha colpito l'isola di Mindanao, nel sud delle Filippine, causando cinque morti 053 feriti. Frane Ventidue persone sono morte travolte da una frana nel distretto di Konta, nel sudovest dell'Etiopia. Incendi Gli incendi che si sono sviluppati a sud di Beirut, in Libano, hanno distrutto vaste aree di foresta e quattro case. Una persona è morta mentre aiutava i pompieri a spegnere le fiamme. Un incendio si è sviluppato nella catena montuosa della Chapada Diamantina, nell'est del Brasile. Cicloni La tempesta tropicale Melissa si è formata al largo della costa nordorientale degli Stati Uniti. La tempesta tropicale Ema si è sviluppata a ovest delle isole Hawaii. Siccità La siccità che ha colpito lo Zimbabwe ha causato la morte di almeno 55 elefanti nel parco nazionale Hwange. Nella riserva vivono più di 50mila elefanti. Delfini Grandi quantità di sostanze inquinanti, in particolare mercurio e policlorobifenili (pcb), sono state rilevate nel grasso e nella pelle di 82 delfini nel canale della Manica. La presenza di queste sostanze è una delle principali cause del declino della popolazione dei cetacei in Europa. Meduse La popolazione delle meduse negli oceani di tutto il mondo sta aumentando a causa della maggiore temperatura dell'acqua e della pesca eccessiva, che sta riducendo il numero dei loro predatori. -tit\_org-

## TEMPI ANTICHI

**Che bella faglia, costruiamoci sopra una città***[Redazione]*

TEMPI ANTICHI LE FAGLIE sismiche sono state "trappole" per fondatori di città. Prendiamo la spettacolare Machu Picchii, costruita dagli Inca del XV secolo su una vetta a picco sulla valle dell'Urubamba, Perù: era talmente ben protetta dalla natura impervia del luogo che, abbandonata nel XVI secolo, è stata riscoperta soltanto nel 1911. Secondo Rualdo Menegat, geólogo dell'Università di Rio Grande do Sul, in Brasile, rinaccessibilità non fu però l'unica ragione che richiamò i suoi costruttori, anzi. Esaminando le mappe geologiche e il terreno intorno a Machu Picchii, si nota che la città si trova proprio all'incrocio di due grandi faglie sismiche. Queste, con i loro movimenti, avevano frantumato il sottofondo roccioso su cui la città poggia spiega Menegat. Perciò i costruttori hanno trovato una grande quantità di rocce già spezzate in forme squadrate, pronte per essere estratte, rifinite e usate per le famose mura a incastro. Questa disponibilità ha ridotto di molto i tempi di costruzione, i lavoratori necessari e l'importazione di materiale: senza l'opera delle faglie, costruire una città su una vetta di 2.400 metri quasi inaccessibile sarebbe stato impossibile. Inoltre le fratture della roccia provocate dalle faglie facevano sì che la pioggia fosse ben drenata e le permettevano di infiltrarsi in profondità, così da riempire cisterne e consentire la coltivazione dei campi. In effetti Machu Picchu non è l'unico esempio di città antica costruita su faglie: anche il santuario di Apollo a Delfi, in Grecia, si trovava su una di queste fratture, e da lì uscivano i gas che inebriavano la profetessa, facendogli emettere i suoi enigmatici vaticini. E pure la romana Ocriculum, in Abruzzo, venne costruita su una faglia sismica: forse, anche in questo caso, la disponibilità di rocce fratturate giocò un ruolo nella scelta del sito. Che poi però si rivelò incauta: Ocriculum fu annientata proprio da un sisma. (Al.Sa.) Machu Picchu venne costruita su una vetta dove abbondavano pietre già "tagliate" dai terremoti -tit\_org-

## Cambiamenti climatici, comunicazione e rischi: iniziata la tre giorni a Trento

[Redazione]

Giovedì 24 Ottobre 2019, 17:00 Quest'anno il focus dei lavori della Conferenza Annuale della Società Italiana per le Scienze del Clima è sui cambiamenti climatici. Si è aperta all'insegna del ricordo della tempesta Vaia ieri mattina nel palazzo della Provincia la Conferenza annuale della Società Italiana per le Scienze del Clima (SISC), grande evento scientifico che vede la presenza a Trento di oltre 140 scienziati ed esperti, italiani e dall'estero. Fino a domani 25 ottobre, si terrà un'internazionale di ricerca, arte, dibattiti e spettacoli per approfondire uno dei temi di maggiore attualità: i cambiamenti climatici. Come sarà il clima del futuro, gli impatti locali, le interazioni con economia e i molti settori produttivi interessati, fino al ruolo dei media per una Conferenza scientifica che vuole coinvolgere attivamente giornalisti, scuole, pubblica amministrazione. Quest'anno il focus dei lavori è sui cambiamenti climatici. Nei saluti iniziali, del presidente della SISC Silvio Gualdi, del coordinatore scientifico del Tavolo del Clima Roberto Barbiero, e per la Provincia autonoma di Trento della dottoressa Boglarka Fenyvesi Kiss, che ha portato i saluti del presidente Maurizio Fugatti e degli assessori all'ambiente Mario Tonina e alla cultura Mirko Bisesti (impegnati nei lavori del Consiglio), la scelta di Trento quale sede della conferenza è stata motivata dalla bellezza della città e dei suoi dintorni, dalla presenza di centri di ricerca e attività, scientifiche e divulgative, legate alla climatologia, all'ambiente e al tema dei cambiamenti climatici, ma anche dal fatto che il territorio è stato duramente colpito, un anno fa, da un evento estremo, la tempesta Vaia. C'è in Trentino una forte sensibilità attorno a queste problematiche è stato più volte sottolineato e ci auguriamo che anche questo evento concorra ad accrescerla. Il programma di questa quattro giorni fino a sabato 26 è infatti particolarmente ricco. Oltre alla conferenza scientifica a cui si accede previa registrazione sono previsti infatti numerosi eventi collaterali rivolti ai media, agli studenti, ai decisori politici, ed in generale a tutta la popolazione, con il coinvolgimento di numerosi attori locali fra cui il Muse, Università di Trento, TSM-Step e Trento Filmfestival. [red/gp](http://red/gp) (Fonte: Provincia Autonoma di Trento e Società Italiana delle Scienze del Clima)

## A Rieti "Terremoticon", il sisma visto dai ragazzi

[Redazione]

Giovedì 24 Ottobre 2019, 09:58 Il progetto Terremoticon si concluderà il 30 ottobre a Rieti, dopo essere iniziato con la scrittura di "Ma c'è un emoticon per il terremoto?", un testo che le ragazze e i ragazzi di Norcia scrissero nel 2016. Mercoledì 30 ottobre (dalle 10:30 alle 13:00) il Cinema Teatro Moderno di Rieti ospiterà la giornata conclusiva del Progetto TerrEmoticon Laboratorio creativo di Cinema e Teatro, realizzato presso i laboratori dell'Istituto Alberghiero Costaggini grazie a Cinema Per la Scuola del MIUR e del MIBACT con la direzione artistica del Centro italiano I.T.I. International Theatre Institute e di Of cina Visioni. La mattinata si concluderà con la proiezione del documentario diretto da Paolo Pisanelli che conclude un lungo percorso di laboratori e lavoro creativo con gli studenti e le studentesse di Norcia e di Rieti che da WhatsApp è approdato negli anni prima al teatro e al cinema. Il Progetto TerrEmoticon prende idealmente il via, infatti, nel 2017 dopo la vittoria del concorso Scrivere il teatro degli studenti dell'Istituto De Gasperi Battaglia di Norcia. Promosso dal MIUR e dal Centro italiano dell'I.T.I., in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Costaggini di Rieti. Il concorso nasce per favorire la promozione della cultura teatrale nelle giovani generazioni e per celebrare in maniera creativa la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'ITI nel 1962, che si tiene il 27 marzo di ogni anno. I ragazzi e le ragazze di Norcia vinsero nel 2016 grazie al testo "Ma è un emoticon per il terremoto?", scritto utilizzando i messaggi whatsapp dei drammatici momenti del sisma del 30 ottobre 2016, che ha portato sulla pagina in scena frammenti di vita vera, commovendo giuria e spettatori. Da quel testo è nata un'avventura umana e artistica che ci ha portato a oggi: la creazione di uno spettacolo teatrale, un frammento di TV che apre una trasmissione in prima serata RAI1, avvio della produzione di un documentario, racconta Giorgio Zorcù di Accademia Mutamenti. Infatti dall'inizio abbiamo chiesto a Paolo Pisanelli di accompagnarci con la sua videocamera; si è creato così un grande archivio di immagini e idee condivise tra un gruppo di artisti e i giovanissimi studenti. E il desiderio di condividere l'esperienza attraverso il Cinema e il Teatro con altri gruppi di studenti in un grande Laboratorio creativo. La giornata prenderà il via alle 10:30 con i saluti di Alessandra Onofri (Dirigente Istituto Costaggini Rieti), Fabio Tolledi (Presidente I.T.I. Italia, Vicepresidente I.T.I. Worldwide, Responsabile scientifico del progetto TerrEmoticon) e delle varie autorità presenti. A seguire un videoclip che racconta i laboratori di cinema e teatro svolti in questi mesi e le testimonianze di Giorgio Zorcù e Sara Donzelli (coordinatori del laboratorio di acting, narrazione e creazione teatrale), della professoressa Rosa Maria Marinicon gli studenti dell'Istituto De Gasperi Battaglia di Norcia, autori del testo "Ma è un emoticon per il terremoto?", degli studenti dell'Istituto Costaggini partecipanti al Laboratorio di Teatro e Cinema. Il regista Paolo Pisanelli presenterà il documentario che sarà proiettato in anteprima. [red/gp](http://red/gp) (Fonte: Frontiera Rieti)

## Antartide: al via la 35a spedizione italiana

[Redazione]

Giovedì 24 Ottobre 2019, 10:48 Con 250 partecipanti e 45 progetti di ricerca, la spedizione sarà gestita dall'Enea per la pianificazione e organizzazione logistica e dal Cnr per la programmazione e il coordinamento scientifico. Ha preso il via la 35a spedizione scientifica italiana in Antartide con l'apertura della stazione italiana Mario Zucchelli (MZS) sul promontorio di Baia Terra Nova. La campagna estiva durerà 4 mesi e ospiterà 250 partecipanti tra tecnici e ricercatori, italiani e stranieri, a supporto di 45 progetti di ricerca, alcuni presso altre basi antartiche. Quest'anno, per la prima volta, la base chiuderà il 20 marzo, per consentire l'esecuzione di lavori di ristrutturazione dopo la partenza del personale scientifico. Finanziata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), le spedizioni italiane sono gestite dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica e dal CNR per la programmazione e il coordinamento scientifico. La base MZS è stata riaperta da un gruppo di 20 persone, composto dal capospedizione Gianluca Bianchi Fasani, personale logistico specializzato dell'ENEA, addetti alla sala operativa delle Forze Armate, piloti di elicottero, un medico e un cuoco. [Gruppo\_apertura\_XXXV-wdtr] Il team è partito da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo diretto alla stazione statunitense di McMurdo e ha raggiunto la stazione italiana a bordo di un altro velivolo più piccolo (un Basler) che ha effettuato due voli atterrando sul ghiaccio di Tethys Bay, accanto a MZS. Oltre a riattivare i servizi dopo la chiusura dello scorso febbraio, questo primo gruppo ha preparato la pista di 3km sul pack marino, idonea all'atterraggio dei vettori aerei intercontinentali. Questa spedizione vedrà per la prima volta l'impiego dell'unica nave italiana in grado di operare nelle aree polari, la Laura Bassi, acquisita dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (OGS), grazie al finanziamento del MIUR, e gestita congiuntamente da CNR, ENEA e OGS. Partita dall'Italia il 21 ottobre, la rompighiaccio Laura Bassi arriverà nel porto neozelandese di Lyttelton il prossimo 5 dicembre; nell'ambito della 35a spedizione effettuerà due viaggi di A/R da Lyttelton a Baia Terra Nova e condurrà una campagna oceanografica. Dopo venti anni di assenza, la 35a campagna estiva vede il ritorno in Antartide dei velivoli dell'Aeronautica Militare (AM), grazie ad un accordo di collaborazione con ENEA. Un aereo C-130J della 46ª Brigata Aerea di Pisa, con equipaggi addestrati ad operare in condizioni climatiche ed ambientali estreme, nel caso specifico su piste ghiacciate (atterraggio sul pack), supporterà la spedizione con voli tra Christchurch e le basi antartiche MZS e McMurdo, assicurando il trasporto sia di passeggeri che di materiali. In questa spedizione saranno impegnati 26 militari italiani di Esercito, Marina, Aeronautica ed Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle competenze specifiche della Forza Armata d'appartenenza. Le eccellenze provenienti dalle varie Forze Armate collaborano con personale specializzato per tutte le attività, dalla sala operativa, alle guide alpine dell'Esercito che coordinano le attività esterne e contribuiscono al supporto specialistico durante le attività di ricerca. I palombari della Marina, insieme ad un carabiniere, realizzano la conduzione e il coordinamento di tutte le attività subacquee. I meteorologi dell'Aeronautica redigono le previsioni climatiche, le quali hanno un ruolo determinante per l'efficace pianificazione e svolgimento in sicurezza delle molteplici attività del personale scientifico e delle operazioni terrestri aeree e navali, sia per l'attuazione del programma scientifico che per il rifornimento della stazione italo-francese Concordia di Dome durante la campagna invernale. La positiva esperienza della campagna precedente permetterà l'impiego, anche in questa spedizione, di un Airbus-A319 della Australian Antarctic Division, che effettuerà alcuni voli da Hobart (Tasmania, Australia) a MZS, trasportando ricercatori e tecnici italiani, e coreani della limitrofa stazione Jang Bogo. In questa spedizione continuerà l'importante contributo da parte di personale del Reparto Genio dell'Aeronautica Militare per la realizzazione di una pista di volo semi-preparata a Boulder Clay, di cui sono già stati completati circa due terzi. Una volta terminati i lavori, la stazione italiana sarà autonoma dal punto di vista dei trasporti aerei, anche nei mesi successivi alla rottura del pack, diventando un punto di riferimento per le basi limitrofe. Il prossimo 8 novembre verrà avviata anche la

campagna estiva a Concordia, chesi trova a oltre 3mila metri sul plateau antartico, dove sono previstiosservatori, studi e ricerche nei settori della glaciologia, chimica e fisicadell atmosfera, astrofisica, astronomia, geofisica e biomedicina. Nell ambitodel nuovo progetto internazionale Beyond Epica, inizierà quest anno a LittleDome C, a 40 chilometri da Concordia,allestimento del campo che ospiterà leattività di perforazione del ghiaccio più antico del mondo, conobiettivo diricostruire il clima del pianeta fino a 1,5 milioni di anni fa.A partire da novembre inizierà anche il graduale arrivo dei nuovi 12 winterover 5 del PNRA, 6 dell Istituto polare francese Paul Emile Victor (IPEV) e 1medico dell Agenzia Spaziale Europea (ESA) che andranno a sostituire il teamprecedente, restando poi in completo isolamento fino a novembre 2020 durante lastagione invernale, quando si toccano temperature esterne di - 80(percepitefino a-100 C).red/gp(Fonte: CNR)

## Esercitazione di Protezione Civile Sinergex ad Aprilia e Cisterna (LT)

[Redazione]

Giovedì 24 Ottobre 2019, 11:53 Nei tre giorni di esercitazione verranno simulate varie esondazioni a seguito di una forte pioggia, con attivazione delle attività di soccorso necessarie. Oggi 24 Ottobre l'associazione V.E.R. sud Pontino, il Gruppo Comunale di Protezione Civile Minturno, l'associazione E.R.I. di Itri Aego Castelforte e Asky S. Cosma e Damiano, insieme ad altri 3 Cordinamenti regionali, parteciperanno a un'esercitazione chiamata Sinergex, sul rischio alluvione, a Campoverde, che coinvolgerà i comuni di Aprilia e Cisterna. [esercitazione-wdtr] L'esercitazione è stata organizzata a partire dallo studio dei Piani di Emergenza Comunale, ponendo attenzione sul Rischio Idrogeologico, e sulla reale possibilità di esondazioni dei canali e di frane nel territorio. Nei tre giorni di esercitazione, verranno quindi simulate varie esondazioni a seguito di una forte pioggia, con attivazione delle attività di soccorso necessarie. Presso Area Fiere di Campoverde, verrà allestito il campo base, che simulerà le attività di assistenza alla popolazione sfollata, nelle prime ore dopo l'evento. Gli obiettivi dell'esercitazione sono: migliorare la collaborazione tra realtà di volontariato diverse che lavorano con finalità del soccorso in casi di emergenza; far conoscere alla popolazione le potenzialità delle associazioni di protezione civile del territorio. Testo: Associazione V.E.R. sud Pontino. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Fiammata africana

[Redazione]

Pubblicato il: 25/10/2019 07:12Meteo altalenante sull'Italia, tra fasi di maltempo e ondate di caldo fuoristagione. E anche per il prossimo weekend, tra sabato 26 e domenica 27, si attende una situazione anomala: "Avremo infatti un'eccezionale fiammataafricana tanto che, in qualche caso, sembrerà quasi di essere nel mese di agosto, anziché a fine ottobre" fanno sapere gli esperti de 'IlMeteo.it'. "Dopo il passaggio di un insidioso vortice ciclonico atteso nei prossimi giorni, il tempo andrà migliorando su buona parte dell'Italia già da venerdì, grazie alla rimonta di un vasto campo di alta pressione di origine africana" ricordano, sottolineando che "si tratta di un fatto abbastanza insolito" visto che, in questo periodo dell'anno, "è generalmente l'anticiclone delle Azzorre a portare un tempo stabile e soleggiato, non certo quello sub-sahariano". [INS::INS] SABATO - "Il 26 avremo una prevalenza di sole su praticamente tutto il Paese. Unica eccezione, i temporali sulle coste orientali della Sardegna e sulla Sicilia centrale e ionica. Ma il vero colpo di scena sarà rappresentato dalle temperature, previste diffusamente in aumento e ben oltre le medie del periodo, con punte fino a 27 gradi, specie al Centro-Sud" fanno sapere i meteorologi. "Valori termici da fine agosto e non da pieno autunno. Da segnalare, tuttavia, il possibile ritorno di foschie o nebbie sulle pianure del Nord, con limitazioni della visibilità in particolare durante la notte e nelle prime ore del mattino". DOMENICA - Anche per il 27 "atteso tanto sole su tutta l'Italia, salvo sempre per locali riduzioni della visibilità nottetempo e al primissimo mattino sulla Pianura Padana. Farà ancora piuttosto caldo, con valori termici anche ben oltre i 25 gradi, in particolare sul versante tirrenico". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Scossa di magnitudo 4.4 in Calabria

[Redazione]

Pubblicato il: 25/10/2019 07:27Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata registrata intorno alle 6:30con epicentro nel Tirreno meridionale, al largo della costa calabrese.La scossa è stata registrata dall'Ingv ad una profondità di 11 chilometri ed è stata avvertita nell'area di Cosenza. Al momento non sono segnalati danni a cose o persone.[INS::INS]RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

## Terremoto, a Muccia tornano a suonare le campane

[Redazione]

Pubblicato il: 24/10/2019 12:41 Dopo tre anni, le campane del Comune di Muccia tornano a suonare. Si terrà il 25 ottobre alle ore 15:00 nell'Area Sae Pian di Giove inaugurazione della nuova chiesa di San Biagio, donata dal Cnd al Comune di Muccia. Un piccolo gesto per un ritorno alla normalità, un centro di aggregazione indispensabile in un territorio che ha subito i danni del terremoto. Per il sindaco del Comune di Muccia Mario Baroni è un momento importantissimo, si ritorna indietro di tre anni, un passo verso il ritorno alla normalità. Voglio ringraziare il CNS, che ci è stato molto vicino e che ha donato, insieme alle proprie imprese, la Chiesa di San Biagio alla nostra gente. Sarà un giorno di festa, i tagli dei nastri sono importanti perché significa che si riparte. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS] Abbiamo accolto con grande piacere la proposta del sindaco - afferma Francesco Cantarella, responsabile del Cns per l'appalto Sae - conosciamo molte bene queste zone, dopo il grande lavoro svolto con la gestione dell'appalto Sae ci sembrava giusto donare un centro di aggregazione per la popolazione, ci siamo attivati immediatamente, coinvolgendo tutte le imprese che hanno partecipato alla costruzione delle casette, siamo veramente contenti di contribuire in piccola parte alla ricostruzione del Comune di Muccia, che ha subito gravi danni dal terremoto. Il CNS ha contribuito per il 50% alla realizzazione della chiesa, la parte restante è stata coperta dalle imprese socie: Briganti Soc. Coop., Conscoop Soc. Coop. Cosp Tecno Service Soc. Coop., Eulero Engineering, Gesta S.p.A., Kineo Energy e Facility S.r.l., Internazionale Soc. Coop. Officierà la cerimonia di consacrazione mons. Francesco Massara, arcivescovo di Camerino. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Mezza Italia a rischio nubifragi

[Redazione]

Pubblicato il: 24/10/2019 09:27. Quella di oggi sarà infatti una giornata contraddistinta dalla pioggia: un ciclone posizionato vicino alle Isole Baleari sta muovendo rapidamente verso la Sardegna e poi punterà altrettanto rapidamente la Tunisia. Le precipitazioni risulteranno abbondanti su alcune regioni. Il team del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) avverte quindi che, sin dal mattino, forti piogge e locali nubifragi colpiranno tutto il Nord ovest, soprattutto il Piemonte (torinese, cuneese e ancora alessandrino) e la Liguria. Nel corso del giorno piogge diffuse bagneranno Lombardia, Emilia e Veneto occidentale. Altro maltempo interesserà la Sardegna con temporali, mentre dal mar Tirreno intensificherà di piogge e nubifragi raggiungeranno nel pomeriggio le coste della Toscana e del Lazio (temporale atteso a Roma). In serata il maltempo raggiungerà anche la Sicilia. [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) avverte inoltre che le precipitazioni saranno accompagnate da venti di Scirocco, con raffiche fino a 80 km/h su mar di Sardegna, canale e mari di Sicilia e su tutto il Tirreno, con conseguenti mareggiate. Il team annuncia quindi altro maltempo nella giornata di venerdì, ma soltanto su Sardegna e Sicilia con nubifragi sull'isola più grande del Mediterraneo. In anteprima il team comunica che l'ultimo weekend di ottobre sarà all'insegna del bel tempo e del caldo anomalo, e soltanto dopo il 29 del mese arriverà il freddo. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Maltempo, cade nel fiume: un disperso a Licata

[Redazione]

Pubblicato il: 25/10/2019 07:49 Un disperso a Licata, a causa del maltempo. Un uomo sarebbe scivolato nella tarda serata di giovedì nel fiume Salso, come hanno riferito alcuni testimoni, e da quel momento non si hanno più sue notizie. Le ricerche sono affidate ai sommozzatori dei Vigili del Fuoco e al Nucleo speleologico. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto in provincia di Cosenza del 25 ottobre 2019

[Redazione]

Pubblicato il: 25/10/2019 07:44 Anche questa mattina alle 6:32 si è avvertita una nuova forte scossa di terremoto in Calabria, provincia di Cosenza. Lo riporta [laleggepertutti.it](http://laleggepertutti.it). Solo ieri pomeriggio, alle 2:30, era stato un primo movimento della terra alle ore 14:00, avvertito da pochi. Questa mattina invece la scossa è stata decisamente più forte. [INS::INS] Secondo l'Istituto di geofisica si tratta di un terremoto di magnitudo tra 4.3 e 4.8 ore 06:31 IT del 25-10-2019, con epicentro provincia/zona Cosenza. Iriflessi si sono sentiti anche a Corigliano e sulla costa (zona Amantea). Stando ai commenti apparsi sul post su Twitter dell'Istituto, la scossa sarebbe stata avvertita anche a Catanzaro e in provincia di Vibo Valentia. Segnalazioni anche dal crotonese e dal reggino. I letti hanno tremato, i lampadari hanno iniziato a ondulare. È stata una scossa lunga e intensa. Attimi di paura. La scossa ha fatto sobbalzare dal letto tantissime persone. Restiamo in attesa di conoscere maggiori dettagli della nuova scossa di terremoto in Calabria del 25 ottobre 2019. Tra le zone in cui il terremoto è stato avvertito: Montalto Uffugo, Rende, Lungro, Belmonte Calabro, Mendicino, Rossano, Lagonegro, Roggiano Gravina, Diamante, Tropea, Rogliano, San Lucido, Paola, Cetraro, Marano Marchesato, Terranova, Castiglione, Corigliano, Amantea, Pizzo, Lamezia. Cassano all'Jonio. Sul portale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si legge che: un terremoto di magnitudo ML 4.4 è avvenuto nella zona: Tirreno Meridionale (MARE), il: 25-10-2019 04:31:38 (UTC) 20 minuti, 10 secondi fa; 25-10-2019 06:31:38 (UTC +02:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 39.71, 15.44 ad una profondità di 11 km. La scossa è stata chiaramente avvertita su tante aree del Sud, specialmente in Calabria centro-settentrionale. Migliaia le segnalazioni provenienti da Cosenza. Paura sul potentino (in particolare, nella zona Massiccio del Pollino) e sulla Campania meridionale. Sul web, si registrano segnalazioni anche dalla Basilicata (Maratea, Potenza) e dalla Campania (Sapri, Cilento). Non ci sono danni a cose o persone. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Allarme Oxfam: "Il clima uccide e si continua ad investire nelle fonti fossili"

[Redazione]

Allarme Oxfam: Il clima uccide e si continua ad investire nelle fonti fossili. Pubblicato il: 24/10/2019 17:49A livello globale, nel 2018 gli investimenti in energia da fonti fossili come petrolio, gas e carbone hanno superato i 933 miliardi di dollari, ossia circa 100 volte la quota che i Paesi più ricchi dovrebbero destinare per supportare i processi di gestione del rischio e adattamento ai cambiamenti climatici che si abbatteranno sempre più devastanti, sulle comunità nei Paesi più poveri. È la denuncia di Oxfam che diffonde un nuovo report, in occasione dell'apertura del summit di Parigi sul Fondo Globale per il Clima. Il rapporto di Oxfam parla di impegni insufficienti e promesse non mantenute dai Paesi più ricchi per sostenere l'adattamento alla crisi climatica dei Paesi in via di sviluppo. Un impegno di stanziamento che al momento è fermo a 7,5 miliardi di euro di finanziamenti nei prossimi quattro anni, ossia a poco più della metà di quanto Oxfam stima necessario a sostenere le oltre 300 azioni e progetti, già in cantiere, che potrebbero essere messe in campo nei paesi più poveri, per mitigare la crisi climatica al fianco delle comunità più vulnerabili. Nel dettaglio secondo le stime di Oxfam: Canada, Austria e Paesi Bassi hanno contribuito per un terzo di quello che potrebbero; l'Australia ha dichiarato che si unirà agli Stati Uniti e si rifiuterà di fornire nuovi fondi in occasione del summit di Parigi; Giappone, Italia, Svizzera, Belgio, Finlandia, Portogallo e Nuova Zelanda devono ancora annunciare il loro contributo. Siamo di fronte a una sempre più evidente 'ingiustizia climatica': decine di milioni di persone nei Paesi più poveri del pianeta non hanno nessuna responsabilità sull'accelerazione data all'impatto del cambiamento climatico, eppure ne subiscono le conseguenze più devastanti dichiara Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia - Una successione sempre più rapida e imprevedibile di eventi climatici estremi come uragani, siccità prolungate e alluvioni, che letteralmente mettono a repentaglio la sopravvivenza di intere comunità, costringendole a migrare". "Per questo il Green Climate Fund è un'ancora di salvezza per i Paesi poveri che hanno bisogno di aiuti immediati. Facciamo appello a tutti i Paesi più ricchi - continua - a contribuire con quella giusta quota di investimenti, che potrebbe fare la differenza tra vita e morte per tantissimi. Chiediamo inoltre al Governo italiano, che si sta impegnando in positive politiche per l'ambiente con il Decreto Clima, di non tirarsi indietro proprio in occasione di un vertice cruciale come quello in corso a Parigi, conclude Bacciotti. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Francia, tre morti nel sud del Paese - Europa - ANSA**

*Il ministero francese dell'Interno ha annunciato la morte di tre persone a causa della forte ondata di maltempo che in questi ultimi giorni ha colpito il sud della Francia. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - PARIGI, 24 OTT - Il ministero francese dell'Interno ha annunciato la morte di tre persone a causa della forte ondata di maltempo che in questi ultimi giorni ha colpito il sud della Francia. Attualmente, la ministra dell'Ambiente, Elisabeth Borne, si trova in visita ufficiale a Béziers, nel sud del Paese, per solidarizzare con i soccorritori e la cittadinanza in questa zona particolarmente colpita dalla pioggia e dalle inondazioni, con centinaia di persone evacuate dalle loro case.

**Conte, decreto terremoto in Gazzetta Ufficiale - Istituzioni**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - SOLOMEO (PG), 24 OTT - "Oggi il decreto terremoto è in Gazzetta Ufficiale". Lo dice il premier Giuseppe Conte a margine della visita all'azienda di Brunello Cucinelli offermandosi sul provvedimento che, questa sera, sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale. Domani a Narni "sarà un'occasione per contribuire a dare risposte a questa comunità", spiega. (ANSA).

## Maltempo, Toti: in Liguria possibili colpi di coda

[Redazione]

Genova, 24 ott. (askanews) Riteniamo che ci sia ancora qualche elemento di rischio. Per questo è stata prolungata allerta arancione fino alle 24 sui bacini di Genova e Savona. Non si esclude qualche colpo di coda della perturbazione. Lo ha detto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, facendo il punto sull'ennesima ondata di maltempo che sta colpendo il territorio regionale.

## Allerta arancione prolungata nelle province di Genova e Savona

[Redazione]

Genova, 24 ott. (askanews) Arpal, centro meteo idrologico di Protezione civile della Liguria, ha prolungato fino a mezzanotte allerta arancione per temporali nelle province di Genova e Savona. Dalle 24 alle 3 di domani scatterà poi allerta gialla. Nelle province di Imperia e La Spezia sarà invece in vigore allerta gialla rispettivamente fino alle 3 di domani e fino alla mezzanotte di oggi. Secondo le ultime previsioni dell'Arpal, sulla Liguria sono attese ancora condizioni di diffuso maltempo, con la possibilità di fenomeni temporaleschi o rovesci anche di forte intensità fino alla serata di oggi.

## Maltempo, nuove piogge in Liguria ma finora no criticità

[Redazione]

Genova, 24 ott. (askanews) Nuova notte di piogge in Liguria dopo la tregua degli ultimi due giorni. Il fronte in arrivo dalla Francia ha interessato dalla tarda serata di ieri tutto il territorio regionale, con rovesci e temporali in particolare a ponente ma senza causare finora particolari criticità. Durante la notte le precipitazioni più intense si sono registrate a Testico, in provincia di Imperia, dove in una sola ora sono caduti ben 27 millimetri di pioggia. Allerta arancione per temporali diramata dal centro meteo idrologico di protezione civiche regionale resterà in vigore fino alle 18 sul centro ed il levante della regione. Continuiamo a monitorare la situazione e non abbassiamo la guardia ha sottolineato su Facebook il governatore della Liguria, Giovanni Toti perché le condizioni atmosferiche sul Mar Ligure sono tali da poter generare nuovi temporali ancora per il resto della giornata sul nostro territorio, già duramente provato dal maltempo dei giorni scorsi.

## Maltempo, Coldiretti: 9 comuni su 10 a rischio frane

[Redazione]

Roma, 24 ott. (askanews) Le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombeacqua si abbattono su un territorio reso fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con più di nove comuni su dieci a rischio per frane o alluvioni. E quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'ultima ondata di maltempo nel sottolineare che sono saliti a 7275 i comuni con parte del territorio in pericolo idrogeologico, il 91,3% del totale ma la percentuale sale al 100% per Liguria e Toscana mentre è al 90% per il Piemonte sulla base dei dati Ispra. Sono ben 7 milioni gli italiani che sottolinea la Coldiretti vivono in queste aree in una situazione di incertezza determinata dall'andamento meteorologico che condiziona la vita e il lavoro. Una realtà aggravata dai cambiamenti climatici con l'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione che evidenzia la Coldiretti si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. (Segue)

## Maltempo, oggi mezza Italia a rischio nubifragi

[Redazione]

Roma, 24 ott. (askanews) Sarà una giornata contraddistinta dalla pioggia quella di oggi. Un ciclone posizionato vicino alle Isole Baleari si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna e poi punterà altrettanto rapidamente la Tunisia. Le precipitazioni risulteranno abbondanti su alcune regioni. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it> avverte che sin dal mattino forti piogge e locali nubifragi colpiranno tutto il Nordovest, soprattutto il Piemonte (torinese, cuneese e ancora alessandrino) e la Liguria. Nel corso del giorno piogge diffuse bagneranno Lombardia, Emilia e Veneto occidentale. Altro maltempo interesserà la Sardegna con temporali, mentre dal mar Tirreno intensi rovesci di piogge e nubifragi raggiungeranno nel pomeriggio le coste della Toscana e del Lazio (temporale atteso a Roma). In serata il maltempo raggiungerà anche la Sicilia. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it> avvisa che le precipitazioni saranno accompagnate da venti tesi di Scirocco, con raffiche fino a 80 km/h su mar di Sardegna, canale e mare di Sicilia e su tutto il Tirreno, con conseguenti mareggiate. Il team annuncia altro maltempo nella giornata di venerdì, ma soltanto su Sardegna e Sicilia con nubifragi sull'isola più grande del Mediterraneo. In anteprima il team comunica che l'ultimo weekend di ottobre sarà all'insegna del bel tempo e del caldo anomalo, e soltanto dopo il 29 del mese arriverà il freddo.

## Maltempo, in Piemonte forti precipitazioni nella notte

[Redazione]

Roma, 24 ott. (askanews) Forti picchi di precipitazioni si sono registrati nel corso della notte nel torinese e nel cuneese e già dalle prime ore del mattino si sono ridotti di intensità. Nelle 12 ore sono caduti circa 80 mm nel Torinese e 65 mm nel cuneese. La situazione sul territorio è sotto controllo e non presenta particolari criticità. Nell'alessandrino prosegue attività di ripristino da parte del volontariato del sistema di protezione civile e rimangono attivi i Centri Operativi Misti dei comuni colpiti e il Centro di Coordinamento e Soccorsi della Prefettura ad Alessandria. Nel Torinese e Cuneese sono aperti oltre 20 Centri Operativi Comunali per il monitoraggio della situazione, in particolare dei fiumi Orco, Ceronda e Stura di Lanzo nel torinese, Grana, Stura di Demonte, Ghiandone che nella notte ha superato il livello di guardia e Corsaglia nel Cuneese. Tutti i livelli idrometrici dei fiumi piemontesi sono al momento in diminuzione, ad eccezione del Po, che è in crescita, ma con valori al di sotto del livello di guardia. Il Lago Maggiore è stazionario, al di sopra della soglia di guardia. La Sala operativa della Protezione Civile regionale è aperta e continua a seguire l'evoluzione dei fenomeni sul territorio.

## Maltempo, da Ceb 50 mln a Comune Genova a supporto resilienza

[Redazione]

Genova, 24 ott. (askanews) Il sindaco di Genova, Marco Bucci e il vice governatore della Banca di Sviluppo del ConsiglioEuropa (Ceb), Carlo Monticelli, hanno siglato oggi un accordo di prestito da 50 milioni di euro volto a finanziare gli investimenti strategici del Comune finalizzati all'adattamento ai cambiamenti climatici ed alla prevenzione delle calamità. Alla firma dell'intesa, avvenuta questo pomeriggio a Palazzo Tursi, era presente anche Sonia Viale, vice presidente della Regione Liguria. Gli investimenti finanziati risponderanno agli obiettivi di mitigazione e riduzione delle conseguenze dell'instabilità climatica, come inondazioni e frane, a cui la città ligure è particolarmente esposta a causa della sua conformazione geografica. Siamo fortemente impegnati ha sottolineato Bucci in uno sforzo volto a proteggere il nostro ambiente e i nostri cittadini dai rischi ma, come autorità locali, dovremmo essere messi nelle condizioni di gestire e ridurre il rischio di catastrofi, avendo accesso alle risorse necessarie per attuare le nostre azioni e strategie. Per questo motivo apprezziamo questa importante iniziativa di Ceb, che sosterrà le esigenze della città. Sono particolarmente lieto ha aggiunto Monticelli che, con questa firma, la Ceb inizi la sua partnership di lungo periodo, e sottolineo di lungo periodo, per promuovere questo obiettivo con Genova, la mia città natale, alla quale mi sono sempre sentito profondamente legato.

## Maltempo, scuole chiuse 25 ottobre in Sicilia: l'elenco dei comuni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 Ottobre 2019 20:31 | Ultimo aggiornamento: 24 Ottobre 2019 20:31 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]

**Maltempo, scuole chiuse 25 ottobre in Sicilia: l'elenco dei comuni**

Una scuola chiusa (foto ANSA)CATANIA Domani, venerdì 25 ottobre, scuole chiuse in mezza Sicilia in considerazione dell'allerta meteo rossa. Da Catania a Siracusa, passando per Ragusa, i sindaci hanno deciso di tenere chiusi gli istituti di ogni ordine e grado. Il primo cittadino del capoluogo etneo, Salvo Pogliese, ha anticipato l'ordinanza sulla pagina Facebook, per permettere al personale docente, scolastico, agli studenti e ai loro familiari, di potersi adeguatamente organizzare. Così anche a Caltagirone. A Siracusa l'amministrazione ha deciso di tenere chiusi anche i cimiteri e gli impianti sportivi. Scuole chiuse anche a Noto, nonché a Ragusa e nei centri della provincia, Modica, Pozzallo, Sciclie Vittoria. Francesco Bellomo, archiviata l'inchiesta di Milano sull'ex giudice che imponeva il dress code alle studentesse Francesco Bellomo, archiviata l'inchiesta di Milano sull'ex giudice che imponeva il dress code alle studentesse auto dei carabinieri auto dei carabinieri Vicopisano, si barricata nella casa dei genitori con un fucile [INS::INS]

A Catania decisa, oltre alla chiusura della scuola e dell'università, anche l'interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio quali parchi e giardini pubblici, mercati e cimiteri. Stessa scelta per il sindaco di Caltanissetta: chiuse scuole, cimitero, ville e parchi comunali. Pure il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto ha emesso un'ordinanza con la quale viene disposta la chiusura degli istituti scolastici e la sospensione di ogni attività pubblica all'aperto. Poiché potrebbero verificarsi fenomeni localizzati di esondazione lungo i corsi d'acqua viene raccomandato ai cittadini di limitare gli spostamenti se non necessari e di tenersi lontani da punti a rischio come ponti e sottopassaggi. Ecco l'elenco: Messina Catania Paternò (Catania) Pedara (Catania) Belpasso (Catania) Biancavilla (Catania) Mascali (Catania) Misterbianco (Catania) Bronte (Catania) Gravina di Catania (Catania) Ragalna (Catania) Caltagirone (Catania) Taormina (Messina) Giardini Naxos (Messina) Letojanni (Messina) Milazzo (Messina) Roccalumera (Messina) Alì Terme (Messina) Savoca (Messina) Furci Siculo (Messina) Forza Agrò (Messina) Castelmola (Messina) Santa Teresa di Riva (Messina) Mandanici (Messina) Scaletta Zanclea (Messina) Fiumedinisi (Messina) Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) Gioiosa Marea (Messina) Noto (Siracusa) Ragusa Modica (Ragusa) Pozzallo (Ragusa) Scicli (Ragusa) Vittoria (Ragusa). Fonte: AGI [INS::INS]

## Terremoto Cosenza: scossa 4.4 sveglia tutta la provincia all'alba

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 Ottobre 2019 7:19 | Ultimo aggiornamento: 25 Ottobre 2019 7:19[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Cosenza 25 ottobre: scossa 4.4 sveglia tutta la provincia all'albaTerremoto: nella foto Ansa un sismografoROMA Torna a tremare la Calabria: terremoto a Cosenza pochi giorni dopoquello nella zona di Catanzaro. Una forte scossa di magnitudo 4.4 ha svegliatotutta la provincia all'alba di venerdì 25 aprile.L evento sismico, infatti, è stato avvertito distintamente dalla popolazione edè stato registrato dai sismografi dell Istituto Nazionale di Geofisica eVulcanologia questa mattina alle 6.31 a soli 11 chilometri di profondità. Lascossa ha avuto una magnitudo di 4.4 con epicentro in mare nel Tirreno in unazona localizzata tra Diamante e Scalea a soli 11 km di profondità.[logo-lazy][cinghiale-300x300]Cupramontana (Ancona): Fiat Panda si scontra con un cinghiale da 80 kg:conducente all ospedaleauto dei carabinieriauto dei carabinieriVicopisano, si barrica nella casa dei genitori col fucile: dopo una lungatrattativa si arrende[INS::INS]Il terremoto è stato avvertito in particolare modo in tutta la costa tirrenica, fino in Basilicata. Diverse le telefonate arrivate ai vigili del fuoco e molte persone dalla paura si sono riversata in strada. Alle 6.38 si è verificata unaseconda scossa di assestamento più lieve di magnitudo 2.5 sempre a 11 km di profondità.Terremoto Cosenza: treni sospesi.Dalle 6.30 la circolazione ferroviaria sulla linea Sapri Lamezia Terme èsospesa per verifiche all infrastruttura da parte dei tecnici di RFI a seguito di una scossa tellurica che ha interessato la zona.La scossa a Catanzaro del 7 ottobre.Una scossa di terremoto di magnitudo 4.0 si era verificata alle 8.11 del 7 ottobre nel territorio di Catanzaro.epicentro è stato localizzato a Caraffadi Catanzaro, un centro a pochi chilometri dal capoluogo. Non erano stati né feriti, né danni, ma gli istituti scolastici, a titolo cautelativo, erano statifatti evacuare anche perché la scossa aveva suscitato molta paura. (Fonti Ingve Qui Cosenza).[INS::INS]

## Valle Cervo: auto nel burrone per il maltempo, uomo risale in strada ma muore di infarto

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 Ottobre 2019 13:15 | Ultimo aggiornamento: 24 Ottobre 201913:15[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Valle Cervo: auto nel burrone per il maltempo, risale in strada ma muore di infarto (Foto Ansa)BIELLA Finisce conauto in un burrone a causa del maltempo. Riesce aduscire dalla macchina e a risalire in strada ma muore di infarto. Tragedia aValle Cervo, in provincia di Biella, dove a perdere la vita è stato GianpietroVarnero, un imprenditore di 81 anni.uomo a causa della pioggia e della fitta nebbia ha perso il controllodell'auto, una Fiat Punto, di cui era alla guida. La vettura è precipitata percirca venti metri in un burrone. I fatti sono avvenuti sulla strada che dalla frazione di Oneglie conduce a Sagliano Micca.Una volante dei carabinieri, AnsaUna volante dei carabinieri, AnsaCastellamonte (Torino), 23enne simula rapimento per estorcere 32mila euro allamadreDetenuto evaso a Torino. Intanto a Genova ne prendono uno evaso a RiminiDetenuto evaso a Torino. Intanto a Genova ne prendono uno evaso a RiminiDetenuto evaso a Torino. Intanto a Genova prendono uno evaso a Rimini[INS::INS]Un tragico destino se si pensa al fatto che malgrado le ferite riportate,l'anziano era riuscito a risalire da solo sulla strada e a chiedere aiuto inun'abitazione vicino al luogo dell'incidente. Immediatamente allertati isoccorsi, Varnero è stato poi trasportato all'ospedale di Ponderano dove è stato colto da arresto cardiaco. Inutile ogni tentativo di rianimarlo: il suo cuore ha cessato di battere, anche a causa delle ferite riportate che eranomolto gravi.Continuano intanto in provincia di Alessandria e Biella i monitoraggi del territorio di protezione civile, forze dell'ordine e amministrazioni locali per il maltempo. Centri operativi misti sono in funzione nelle aree più colpite negli ultimi giorni, dalla Val Lemme al confine con la Liguria fino al Tortonese. La protezione civile segnala 16 persone evacuate ad Arquata Scrivia in frazione Rigoroso; 43 persone a Gavi; 4 a Mornese, 4 a Parodi Ligure, 52 a Castellettod'Orba, 2 persone a Carrosio e altrettante a Novi Ligure. In diverse località dell'Alessandrino le scuole restano chiuse. Lezioni sospese fino a lunedì aCastellettoOrba e Gavi; a Novi Ligure oggi e venerdì 25 ottobre; solo oggi aSerravalle Scrivia, Arquata Scrivia, SilvanoOrba, Molare e Ovada. (FonteAnsa). [INS::INS]

## Terremoto Calabria: gente in strada a Scalea, treni sospesi sulla linea Sapri-Lamezia Terme

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 Ottobre 2019 7:54 | Ultimo aggiornamento: 25 Ottobre 2019 7:54[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo, AnsaUn sismografo (foto Ansa)ROMA Sono state molte le telefonate fatte per avere notizie ai vigili del fuoco da abitanti di Scalea e dei centri limitrofi allarmati per la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 6:31 di oggi, venerdì 25 ottobre, nel Mare Tirreno, con epicentro ad 11 chilometri di profondità. Sono state molte le persone che, in preda alla paura, hanno abbandonato le loro case, ritrovandosi in strada insieme a tanti altri. Gli stessi vigili del fuoco, insieme ai carabinieri ed alla Polizia di Stato, hanno avviato un'ampia attività di ricognizione in tutta l'area dell'Alto Tirreno cosentino per accertare se la scossa abbia provocato danni, anche se i primi rilievi in questo senso, secondo quanto si è appreso, hanno già dato esito negativo. Terremoto Cosenza: treni sospesi. L'evento sismico è stato avvertito distintamente dalla popolazione ed è stato registrato dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia questa mattina alle 6.31 a soli 11 chilometri di profondità. La scossa ha avuto una magnitudo di 4.4 con epicentro in mare nel Tirreno in una zona localizzata tra Diamante e Scalea a soli 11 km di profondità. Terremoto Cosenza 25 ottobre: scossa 4.4 sveglia tutta la provincia all'alba Terremoto Cosenza 25 ottobre: scossa 4.4 sveglia tutta la provincia all'alba [logo-lazy][cinghiale-300x300]Cupramontana (Ancona): Fiat Panda si scontra con un cinghiale da 80 kg: conducente all'ospedale [INS::INS] Dalle 6.30 la circolazione ferroviaria sulla linea Sapri-Lamezia Terme è sospesa per verifiche all'infrastruttura da parte dei tecnici di RFI a seguito di una scossa tellurica che ha interessato la zona. Fonte: Ansa. [INS::INS]

## Licata, un disperso nel fiume Salso. Prima vittima del maltempo in Sicilia?

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 Ottobre 2019 8:14 | Ultimo aggiornamento: 25 Ottobre 2019 8:16[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Licata, un uomo disperso nel fiume Salso. Prima vittima del maltempo in Sicilia?Allerta maltempo in Sicilia: primo disperso a Licata (fotoarchivio Ansa)ROMA Il maltempo potrebbe aver fatto la prima vittima in Sicilia: un uomo è infatti disperso a Licata. L'uomo sarebbe scivolato nella tarda serata di giovedì 24 ottobre nel fiume Salso, come hanno riferito alcuni testimoni, e da quel momento non si hanno più sue notizie. Le ricerche sono affidate ai sommozzatori dei Vigili del Fuoco e al Nucleo speleologico. Maltempo Sicilia: sospesi alcuni treni. Le Ferrovie dello Stato hanno diffuso una nota con la quale informano che in base al Bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile per le abbondanti piogge che stanno interessando la Sicilia, dalle 5.00 di oggi e fino alla normalizzazione delle condizioni meteo, la circolazione ferroviaria sulle linee Lentini-Caltagirone, Siracusa-Modica-Gela-Canicattì, Canicattì-Caltanissetta e Agrigento-Canicattì è sospesa. Inoltre, a causa dei danni dovuti al maltempo, la linea Palermo Trapani, interrotta dalle 19 di ieri, rimarrà chiusa fino alle 12 di oggi. Un autobus, Ansa Scioperi 25 ottobre: treni, aerei, Roma, Milano Venerdì nero in tutta Italia Un sismografo, Ansa Un sismografo, Ansa Terremoto Calabria: gente in strada a Scalea, treni sospesi sulla linea Sapri-Lamezia Terme [INS::INS] È stato programmato un servizio sostitutivo con bus nelle stazioni di Agrigento, Castelvetro, Catania, Messina, Palermo e Siracusa. Il servizio sarà attivato compatibilmente all'evolversi delle condizioni meteorologiche. Le squadre di tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), composte da oltre 60 addetti, sono al lavoro ininterrottamente da questa notte per presidiare le linee interessate dall'interruzione. Allerta meteo in Sicilia venerdì 25 ottobre. La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significativo peggioramento sulle regioni occidentali, tende lentamente a progredire verso sud-est, interessando anche Campania e la Sicilia, con precipitazioni anche persistenti e a carattere temporalesco sull'isola, in estensione alla Calabria nella giornata di venerdì 25 ottobre. Dalla tarda mattinata di venerdì 25 ottobre, si prevede il persistere delle precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in successiva estensione alla Calabria. Sui settori centro-orientali della Sicilia la fenomenologia potrà localmente assumere carattere di persistenza. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Localmente le cumulate di precipitazione potranno risultare abbondanti. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di venerdì 25 ottobre, allerta rossa su gran parte della Sicilia. Valutata, inoltre, allerta arancione su ampi settori del Lazio e su parte della Lombardia. Infine, è stata valutata allerta gialla su gran parte di Calabria, Liguria, Piemonte, Campania e Umbria, sulle isole della Toscana e sul restante territorio di Sicilia, Lazio e Lombardia. (Fonte AdnKronos e Agi). [INS::INS]

## Terremoto Versilia: scossa 2.5 con epicentro a Camaiore

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 Ottobre 2019 8:45 | Ultimo aggiornamento: 25 Ottobre 2019 8:48[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Versilia venerdì 25 ottobre: scossa 2.5 con epicentro a CamaioreTerremoto: nella foto Ansa un sismografoROMA Scossa di terremoto di magnitudo 2.5 alle 4.54 di venerdì 25 ottobre inVersilia, con epicentro a Camaiore (Lucca), a una profondità di 3 chilometri.Non si segnalano danni a persone o cose e le scuole a Camaiore sono regolarmente aperte. La scossa è stata preceduta da un boato avvertito anche fuori Camaiore.Terremoto anche a Cosenza il 25 ottobre.Torna a tremare la Calabria: terremoto a Cosenza pochi giorni dopo quello nella zona di Catanzaro. Una forte scossa di magnitudo 4.4 ha svegliato tutta la provincia all'alba di venerdì 25 aprile.Licata, un uomo disperso nel fiume Salso. Prima vittima del maltempo in Sicilia?Licata, un uomo disperso nel fiume Salso. Prima vittima del maltempo in Sicilia?Licata, un disperso nel fiume Salso. Prima vittima del maltempo in Sicilia?Un autobus, AnsaUn autobus, AnsaScioperi 25 ottobre: treni, aerei, Roma, Milano Venerdì nero in tutta Italia[INS::INS]L evento sismico, infatti, è stato avvertito distintamente dalla popolazione ed è stato registrato dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia questa mattina alle 6.31 a soli 11 chilometri di profondità. La scossa ha avuto una magnitudo di 4.4 con epicentro in mare nel Tirreno in una zona localizzata tra Diamante e Scalea a soli 11 km di profondità.Il terremoto è stato avvertito in particolare modo in tutta la costa tirrenica, fino in Basilicata. Diverse le telefonate arrivate ai vigili del fuoco e molte persone dalla paura si sono riversate in strada. Alle 6.38 si è verificata una seconda scossa di assestamento più lieve di magnitudo 2.5 sempre a 11 km di profondità.Dalle 6.30 la circolazione ferroviaria sulla linea Sapri Lamezia Terme è sospesa per verifiche all'infrastruttura da parte dei tecnici di RFI a seguito di una scossa tellurica che ha interessato la zona.(Fonte Ansa).[INS::INS]

## Maltempo, allerta rossa in Sicilia per venerdì 25 ottobre: temporali e rovesci nel sud-est

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 Ottobre 2019 18:15 | Ultimo aggiornamento: 24 Ottobre 2019 18:15 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Maltempo, allerta rossa in Sicilia per venerdì 25 ottobre: temporali e rovesci nel sud-est Una giornata di maltempo (foto ANSA) ROMA La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significativo peggioramento sulle regioni occidentali, tende lentamente a progredire verso sud-est, interessando anche Campania e la Sicilia, con precipitazioni anche persistenti e a carattere temporalesco sull'isola, in estensione alla Calabria nella giornata di domani venerdì 25 ottobre. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, giovedì 24 ottobre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, sui settori costieri della Campania. Castelletto di Leno, incendio al caseificio Solat: crolla parte della struttura. Un ustionato e sei intossicati Castelletto di Leno, incendio al caseificio Solat: crolla parte della struttura. Un ustionato e sei intossicati Castelletto di Leno, incendio al caseificio Solat: crolla parte della struttura. Un ustionato e sei intossicati Luca Sacchi, il racconto della fidanzata: "Mi hanno picchiata con una mazza, lui ha reagito, poi lo sparo Luca Sacchi, il racconto della fidanzata: "Mi hanno picchiata con una mazza, lui ha reagito, poi lo sparo Luca Sacchi, il racconto della fidanzata: "Mi hanno picchiata con una mazza, lui ha reagito, poi lo sparo [INS::INS] Inoltre, dalla tarda mattinata di domani, venerdì 25 ottobre, si prevede il persistere delle precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in successiva estensione alla Calabria. Sui settori centro orientali della Sicilia la fenomenologia potrà localmente assumere carattere di persistenza. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Localmente le cumulate di precipitazione potranno risultare abbondanti. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, 25 ottobre, allerta rossa su gran parte della Sicilia. Valutata, inoltre, allerta arancione su ampi settori del Lazio e su parte della Lombardia. Infine, è stata valutata allerta gialla su gran parte di Calabria, Liguria, Piemonte, Campania e Umbria, sulle isole della Toscana e sul restante territorio di Sicilia, Lazio e Lombardia. Fonte: AGI [INS::INS]

## Maltempo, allerta per temporali a Roma per le prossime 12 ore

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 Ottobre 2019 15:06 | Ultimo aggiornamento: 24 Ottobre 2019 15:06 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Una sottopassaggio allagato (foto ANSA) ROMA Allerta arancione per temporali dal pomeriggio di oggi, 24 ottobre, e per le successive 12 ore sui bacini costieri Nord, Roma e bacini costieri sud; codice giallo invece su medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e bacino del Liri. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. E ancora incorso di validità avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha pertanto diramato l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Intensa perturbazione atlantica, rischio nubifragi Sarà una giornata contraddistinta dalla pioggia quella di oggi, 24 ottobre. Un ciclone posizionato vicino alle Isole Baleari si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna e poi punterà con altrettanta velocità la Tunisia. Le precipitazioni risulteranno abbondanti su alcune regioni. Lo comunica il team del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) che avverte che forti piogge e locali nubifragi colpiranno tutto il Nordovest, soprattutto il Piemonte (Torinese, Cuneese e ancora Alessandrino) e la Liguria. Puglia, Marozzi lascia la rete bus a Flixbus. Dal 1 dicembre più corse per Roma e Napoli Puglia, Marozzi lascia la rete bus a Flixbus. Dal 1 dicembre più corse per Roma e Napoli Luca Sacchi, il personal trainer "alto e buono" ucciso per difendere la fidanzata Luca Sacchi, il personal trainer "alto e buono" ucciso per difendere la fidanzata [INS::INS] Nel corso del giorno piogge diffuse bagneranno Lombardia, Emilia e Veneto occidentale. Altro maltempo interesserà la Sardegna con temporali, mentre dal mar Tirreno intensi rovesci e nubifragi raggiungeranno nel pomeriggio le coste della Toscana e del Lazio (temporale atteso a Roma). In serata il maltempo colpirà anche la Sicilia. Le precipitazioni saranno accompagnate da venti tesi di Scirocco, con raffiche fino a 80 km/h su mar di Sardegna, canale e mare di Sicilia e su tutto il Tirreno, con conseguenti mareggiate. Ancora maltempo domani, ma soltanto su Sardegna e Sicilia con nubifragi sull'isola più grande del Mediterraneo. L'ultimo weekend di ottobre sarà, invece, all'insegna del bel tempo e del caldo anomalo, e soltanto dopo il 29 del mese arriverà il freddo. Fonte: AGI [INS::INS]

**Maltempo Alessandria, scuole chiuse e 123 persone evacuate - Il Mattino.it**

*Continuano in provincia di Alessandria i monitoraggi del territorio di protezione civile, forze dell'ordine e amministrazioni locali per il maltempo. Centri operativi misti sono in funzione nelle...*

[Redazione]

Continuano in provincia di Alessandria i monitoraggi del territorio di protezione civile, forze dell'ordine e amministrazioni locali per il maltempo. Centri operativi misti sono in funzione nelle...--PARTIAL--

## **Tornado devasta Ibiza: resort di lusso scoperchiati e strade allagate, tre i feriti per il maltempo - Il Mattino.it**

[Redazione]

Un violento tornado si è abbattuto sulla Isla bonita. Ibiza, nota per il sole, il mare e la movida, è stata messa a dura prova dal passaggio di un tornado che ha causato diversi danni e...--PARTIAL--

**Napoli, è allerta meteo di colore giallo: grandinate e allagamenti in Campania - Il Mattino.it**

*La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore giallo per la Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana e la Penisola Sorrentino, quella Amalfitana, i...*

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore giallo per la Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana e la Penisola Sorrentino, quella Amalfitana, i...--PARTIAL--

## **Maltempo: allerta rossa in Sicilia, domani scuole chiuse a Catania**

*[Redazione]*

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Domani, venerdì 25 ottobre, scuole chiuse a Catania dopo l'allerta meteo rossa diffusa dalla Protezione civile regionale sulla Sicilia orientale. Il sindaco Salvo Pogliese, con apposita ordinanza, ha disposto "la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, della fiera dei morti, dei mercati rionali, della villa Bellini, nonché dei parchi cittadini". Sospese anche tutte le attività didattiche nelle sedi dell'Università di Catania, nelle strutture didattiche speciali di Ragusa e Siracusa e alla Scuola Superiore di Catania.

## **Beni Culturali, Franceschini proporrà una `Protezione civile` ad hoc**

*La proposta al prossimo vertice dei ministri della cultura europei*

[Redazione]

Roma, 24 ott. (Adnkronos) - Il ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, a quanto apprende Adnkronos, porterà al prossimo vertice dei ministri della cultura europei, fra le altre proposte, quella di istituire una struttura in grado di intervenire, a livello europeo, in caso di calamità naturali, disastri, a Tutela dei Beni Culturali coinvolti, come più ampia articolazione di una struttura dedicata italiana.

## Trapani: oltre un mln per messa in sicurezza centro di Salemi

[Redazione]

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Ammonta a oltre un milione di euro l'importo per la gare che assegnerà i lavori per consolidare il pendio nella periferia Sud-Orientale del centro abitato di Salemi, nel trapanese. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro il 2 dicembre. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, sta per porre fine a una situazione di pericolo che durava da quasi trent'anni. Risale, infatti, all'inizio degli anni novanta il primo progetto di intervento redatto su incarico dell'amministrazione cittadina che, fino a oggi, è però riuscita a realizzare soltanto piccoli interventi di bonifica che non sono bastati a impedire il verificarsi di continui fenomeni franosi. Gli smottamenti, provocati con ogni probabilità da una serie di corsi d'acqua sotterranei, hanno sensibilmente abbassato il piano stradale mettendo a rischio la stabilità di diverse abitazioni e provocando anche danni alla rete del metano e all'impianto fognario. Si tratterà di intervenire su un'area caratterizzata da un terreno sabbioso e argilloso che richiederà, anzitutto, opere di sistemazione idraulica mediante la realizzazione di briglie e di canali di gronda. Per il consolidamento in profondità dei vari strati del versante, si ricorrerà a paratie di pali in cemento armato ed è prevista anche la sistemazione a terrazze e graticciate dell'intero pendio con la piantumazione di essenze e di specie vegetali.

## **Maltempo: domani allerta rossa su Sicilia**

*Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Allerta rossa domani su gran parte della Sicilia. La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significati...*

[Redazione]

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Allerta rossa domani su gran parte della Sicilia. La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significativo peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni occidentali, tende lentamente a progredire verso sud-est, interessando anche la Campania e la Sicilia, con precipitazioni anche persistenti e a carattere temporalesco sull'isola. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla tarda mattinata di domani, venerdì 25 ottobre, si prevede il persistere delle precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia. Sui settori centro orientali dell'isola i fenomeni potranno localmente assumere carattere di persistenza e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

## **Beni Culturali, Franceschini proporrà una `Protezione civile` ad hoc**

*La proposta al prossimo vertice dei ministri della cultura europei*

[Redazione]

Roma, 24 ott. (Adnkronos) - Il ministro dei beni culturali Dario Franceschini, intervenendo a un convegno per i 50 anni del Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, ha lanciato l'idea dell'istituzione di una struttura, magari a livello europeo, per la tutela dei beni culturali in caso di calamità naturali. «Sei i beni culturali sono patrimonio dell'umanità, come vengono giustamente definiti, allora l'umanità li deve tutelare», ha detto Franceschini, specificando che questo deve avvenire anche quando una calamità colpisce il territorio coinvolgendo inevitabilmente i beni culturali, serve una forza, penso magari a livello europeo, che intervenga, sul modello della Protezione Civile. Franceschini, a quanto apprende Adnkronos, porterà al prossimo vertice dei ministri della cultura europei, fra le altre proposte, quella di istituire una struttura in grado di intervenire, a livello europeo, in caso di calamità naturali, disastri, a Tutela dei Beni Culturali coinvolti, come più ampia articolazione di una struttura dedicata italiana.

## **Maltempo: allerta rossa in Sicilia, domani scuole chiuse a Noto**

[Redazione]

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Domani, venerdì 25 ottobre, le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale di Noto (Siracusa) resteranno chiuse per precauzione considerata allerta rossa diffusa dal Dipartimento regionale della Protezione civile che interesserà la Sicilia orientale. A deciderlo è stato il sindaco Corrado Bonfanti che ha appena firmato l'ordinanza. Il sindaco ha anche invitato i cittadini "a muoversi con prudenza e a limitare gli spostamenti se non strettamente necessari".

## **Maltempo: allerta meteo in Sicilia, domani scuole chiuse a Caltagirone**

*[Redazione]*

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Scuole chiuse domani, venerdì 25 ottobre, anche a Caltagirone (Catania) dopo l'allerta meteo rossa diffusa dalla Protezione civile regionale per la Sicilia. Il sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo, sentito l'ufficio tecnico e la Protezione civile comunale, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Dal municipio si raccomanda prudenza ai cittadini e li si invita a limitare allo stretto necessario le uscite fuori dalle abitazioni.

## Meteo e maltempo, allerta rossa in Sicilia. "Rovesci forti e persistenti" - Meteo

*Allerta meteo arancione in Lombardia e Lazio. Le previsioni del tempo: migliora solo nel weekend*

[Quotidianonet]

Allerta meteo arancione in Lombardia e Lazio. Le previsioni del tempo: migliora solo nel weekend Roma, 24 ottobre 2019 - Sarà un venerdì 25 ottobre di maltempo (con allerta rossa e arancione), dopo un giovedì caratterizzato da nubifragi, prima di un miglioramento delle condizioni meteo nel weekend. La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significativo peggioramento sulle regioni occidentali italiane, tende lentamente a progredire verso Sud Est, interessando anche Campania e la Sicilia, con precipitazioni anche persistenti e a carattere temporalesco sull'isola, in estensione alla Calabria nella giornata di domani. #AllertaROSSA domani, #25ottobre sulla Sicilia #AllertaARANCIONE su Lombardia e Lazio. #AllertaGIALLA su 9 regioni? Avviso di condizioni meteo avverse del #24ottobre per temporali e rovesci al sud-est. Leggi qui <https://t.co/TxZghYc3IR#protezionecivile> [pic.twitter.com/4mC5qeTIKvII](https://t.co/4mC5qeTIKvII) Dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, giovedì 24 ottobre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, sui settori costieri della Campania. Inoltre, dalla tarda mattinata di domani, venerdì 25 ottobre, si prevede il persistere delle precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in successiva estensione alla Calabria. Sui settori centro-orientali della Sicilia la fenomenologia potrà localmente assumere carattere di persistenza. Sciopero 25 ottobre, da Milano a Roma. Orari di treni e bus garantiti fenomeni - spiega il Dipartimento - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Localmente le cumulate di precipitazione potranno risultare abbondanti. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, 25 ottobre, allerta rossa su gran parte della Sicilia. Valutata, inoltre, allerta arancione su ampi settori del Lazio e su parte della Lombardia. Infine, è stata valutata allerta gialla su gran parte di Calabria, Liguria, Piemonte Campania e Umbria, sulle isole della Toscana e sul restante territorio di Sicilia, Lazio e Lombardia. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

**Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi tra Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana - Meteo**

*Forti piogge anche in Emilia. Allerta meteo arancione su quattro regioni, gialla su altre nove. Tre morti nel sud della Francia. Prima la perturbazione aveva fatto danni alle isole Baleari. Le previsioni del tempo*

[Quotidianonet]

Forti piogge anche in Emilia. Allerta meteo arancione su quattro regioni, gialla su altre nove. Tre morti nel sud della Francia. Prima la perturbazione aveva fatto danni alle isole Baleari. Le previsioni del tempo Roma, 24 ottobre 2019 - Una forte perturbazione, come da allerta della Protezione civile e previsioni meteo, sta scaricando rilevanti quantità d'acqua tra Piemonte, Liguria, Toscana ed Emilia. Un ciclone posizionato vicino alle Isole Baleari - spiega ilMeteo.it - si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna e poi punterà altrettanto rapidamente la Tunisia. Le precipitazioni risulteranno abbondanti su diverse regioni. Gli esperti avvertono che forti piogge e locali nubifragi colpiranno tutto il Nord Ovest, soprattutto il Piemonte (Torinese, Cuneese e ancora Alessandrino) e la Liguria. Nel corso del giorno piogge diffuse bagneranno Lombardia, Emilia e Veneto occidentale. Altro maltempo interesserà la Sardegna con temporali, mentre dal mar Tirreno intensi rovesci di piogge e nubifragi raggiungeranno nel pomeriggio le coste della Toscana e del Lazio (temporale atteso a Roma). In serata il maltempo raggiungerà anche la Sicilia. Il team del sito avvisa che le precipitazioni saranno accompagnate da venti tesi di Scirocco, con raffiche fino a 80 km/h su mar di Sardegna, canale e mare di Sicilia e su tutto il Tirreno, con conseguenti mareggiate. Genova - Savona - Imperia - La Spezia - Alessandria - Novi Ligure - Grosseto - Livorno - Pavia #AllertaARANCIONE domani, #24ottobre, su Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana. #AllertaGIALLA su 9 regioni? #Maltempo in arrivo sulle regioni occidentali, su quelle tirreniche centrali e su Sicilia. Leggi l'avviso #meteo del #23ottobre <https://t.co/F0MD0LUtKX> [pic.twitter.com/y1wbqFXup6](https://pic.twitter.com/y1wbqFXup6) Ilmeteo.it annuncia altro maltempo nella giornata di venerdì, ma soltanto su Sardegna e Sicilia con nubifragi sull'isola più grande del Mediterraneo. Il ministero francese dell'Interno, Christophe Castaner, ha annunciato la morte di tre persone a causa della forte ondata di maltempo che ha colpito il sud della Francia. In una nota, Castaner riferisce che le violente piogge hanno "colpito simultaneamente fino ad otto dipartimenti" della Francia, con "danni importanti". Sono 1.773 le operazioni di pronto intervento per rispondere all'emergenza, con la mobilitazione di oltre 2.000 soccorritori tra pompieri e uomini della Protezione Civile. In precedenza la violenta perturbazione aveva colpito e fatto danni alle isole Baleari. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Oggi nubifragi dal Nordovest al Sud, temporali a Roma. Ma nel weekend torna il caldo estivo

*Mareggiate e raffiche di vento. Dopo il 29 le temperature scenderanno*

[Redazione]

ROMA. Mezza Italia a rischio nubifragi dalla serata di oggi. Temporali e vento di Scirocco su molte zone del paese che causeranno anche forti mareggiate. Ma sarà solo una burrasca passeggera perché nel week end tornerà il sole e il caldo estivo, mentre dopo il 29 le temperature cominceranno a scendere. Ma ecco la situazione nei dettagli, secondo i meteorologi de ilmeteo.it. Un ciclone posizionato vicino alle Isole Baleari si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna e poi punterà altrettanto rapidamente la Tunisia. Forti piogge e locali nubifragi colpiranno tutto il Nordovest, soprattutto il Piemonte (torinese, cuneese e ancora alessandrino) e la Liguria. Allerta arancione della protezione civile a Genova e Savona.?? #AllertaARANCIONE domani, #24ottobre, su Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana. #AllertaGIALLA su 9 regioni? #Maltempo in arrivo sulle regioni occidentali, su quelle tirreniche centrali e su Sicilia. Leggi l'avviso #meteo del #23ottobre?? <https://t.co/F0MD0LUtKX> [pic.twitter.com/y1wbqFXup6](https://pic.twitter.com/y1wbqFXup6) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) October 23, 2019 Nel corso del giorno piogge diffuse su Lombardia, Emilia e Veneto occidentale. Altro maltempo interesserà la Sardegna con temporali, mentre dal mar Tirreno intensi rovesci di piogge e nubifragi raggiungeranno nel pomeriggio le coste della Toscana e del Lazio (un temporale atteso a Roma). In serata il maltempo raggiungerà anche la Sicilia, dove domani sono previsti nubifragi che interesseranno anche la Sardegna. In Campania si attendono temporali, grandinate e raffiche di vento. meteo con allerta gialla nelle zone 1 (piana campana, Napoli, isole, area vesuviana) e 3 (penisola sorrentino-amalfitana, monti di sarno e monti picentini).

## Maltempo, ancora allerta sul Nord ovest. Scuole chiuse ad Alessandria

*Mezza Italia a rischio nubifragi per la perturbazione arrivata dalla Spagna. Dalla serata peggioramenti in Sicilia e Campania. Nell'Alessandrino 123...*

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Ancora una giornata di allerta meteo: il ciclone che dalla Spagna si sposta sull'Italia nord occidentale e sul Tirreno porterà nelle prossime ore rovesci, anche di carattere temporalesco, molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini, forti raffiche di vento e diminuzione delle temperature. I fenomeni più intensi sono previsti su Liguria, Piemonte, ValleAosta, Lombardia, Sardegna ed Emilia Romagna. Sul mar Tirreno sono attesi intensi rovesci di piogge e nubifragi, che raggiungeranno nel pomeriggio le coste della Toscana e del Lazio. Le perturbazioni saranno accompagnate da forti raffiche di scirocco che provocheranno mareggiate. In serata il maltempo raggiungerà anche la Sicilia. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore Giallo sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). A partire dalle 22 di stasera e fino alle 10 di domani mattina si prevedono precipitazioni a possibile carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche intense, soprattutto sui comuni della fascia costiera e sulle isole. Miglioramenti sono attesi per il weekend. Liguria L'allerta emanato nella serata di mercoledì dalla Protezione civile riguardava soprattutto Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana. Sulla Liguria, colpita nelle ultime ore da intense precipitazioni temporalesche, la situazione è in miglioramento. Le scuole sono aperte. Sotto sorveglianza le frane cadute nei giorni scorsi, come quelle di Campo Ligure e di Rossiglione, comuni particolarmente colpiti dal maltempo nei giorni scorsi, che ha portato numerosi sfollati. allerta arancione permane fino alle 15 dal Ponente fino a Camogli e fino alle 18 sul Levante Ligure. '); } Piemonte In provincia di Alessandria continuano i monitoraggi del territorio da parte della protezione civile, di forze dell'ordine e amministrazioni locali nelle aree più colpite negli ultimi giorni, dalla Val Lemme - al confine con la Liguria - fino al Tortonese. La protezione civile segnala in tutto 123 persone evacuate: 16 ad Arquata Scrivia in frazione Rigoroso; 43 persone a Gavi; 4 a Mornese, 4 a Parodi Ligure, 52 a Castelletto Orba, 2 persone a Carrosio e altrettante a Novi Ligure. In diverse località dell'Alessandrino le scuole restano chiuse. Lezioni sospese fino a lunedì a Castelletto Orba e Gavi; a Novi Ligure oggi e venerdì 25 ottobre; solo oggi a Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Silvano Orba, Molare e Ovada.

## **È allerta maltempo in tutta Italia. Rischio nubifragi e temporali da Nord a Sud**

*Dopo aver flagellato il Nord-ovest e aver fatto due vittime in Piemonte, la perturbazione porta rischio nubifragi su Lombardia, Emilia e Sardegna, quindi Toscana, Lazio e infine Sicilia*

[Redazione]

Il maltempo continua a tormentare l'Italia. Per i prossimi giorni, si preannuncia allerta da Nord a Sud. Dopo aver flagellato il Nord-ovest e aver fatto due vittime in Piemonte, la perturbazione scende lungo la penisola e si allarga. Una fase di intenso maltempo con rischio nubifragi su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Sardegna, quindi Toscana, Lazio e infine Sicilia. Scirocco con raffiche fino a 100 km/h. È allerta maltempo per giovedì 24 ottobre anche nel Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani, giovedì 24 ottobre e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, lo ha comunicato in una nota la Protezione Civile del Lazio. È moderata criticità in Lombardia, con codice arancione sulla pianura centrale e su quella occidentale della Lombardia e per rischio idrogeologico sull'appennino pavese. Scuole chiuse da oggi nei Comuni delle province di Grosseto e di Livorno per allerta meteo di colore arancione diramata dalla Regione Toscana, dalle 10 fino alla mezzanotte, per quanto riguarda Maremma, la Val di Cornia e le isole dell'arcipelago. Intanto, ancora pioggia diffusa su tutta la Liguria dove dalla mezzanotte è scattata allerta arancione ma nessun temporale intenso nella notte e temperature in leggero calo. Al momento dalla Corsica si stanno generando celle temporalesche che risalgono il Mar Ligure ma che si stanno scaricando in mare - ha detto Federico Grasso, di Arpal - ma vanno seguite con molta attenzione. Potrebbero sciogliersi o disgregarsi prima di arrivare sulla costa oppure potrebbero rinvigorirsi e dare luogo a precipitazioni molto intense e con folate di vento molto forti. Il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova Sergio Gambino ha sottolineato che si prevedono ancora piogge diffuse ancora per un paio di ore, ma fortunatamente non ci sono temporali. Le scuole a Genova restano aperte, chiuse nelle Valli Scrivia e Stura, alle 5 Terre e in numerosi comuni dell'entroterra. La viabilità nella città metropolitana. Sotto sorveglianza le frane cadute nei giorni scorsi, come quelle di Campo Ligure e di Rossiglione, comuni particolarmente colpiti dal maltempo nei giorni scorsi, che ha portato numerosi sfollati. allerta arancione permane fino alle 15 dal Ponente fino a Camogli e fino alle 18 sul Levante Ligure. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## Non è maltempo, è l'emergenza climatica

[Redazione]

Chiamiamo le cose con il loro nome. Non è maltempo quando in quattro giorni cade un terzo della pioggia annuale, ventimila fulmini si scaricano a terra in poche ore e si riproduce in continuazione il temporale alimentato dalla temperatura più alta del normale sul Tirreno. È il rispetto che dobbiamo a Fabrizio Torre che ha perso la vita con un torrente innocuo trasformato in mostro, Albedosa tra Novi Ligure e Ovada, alle centinaia di persone sfollate, a chi ha perso tutto di nuovo e ai milioni di persone a cui tutto questo è già successo e in modo anche più devastante in tante parti del mondo, a imporci di chiamare le cose con il loro nome. Chiamare le cose con il loro nome è il solo modo che abbiamo per iniziare ad affrontare un problema, piccolo o gigantesco che sia. Non è maltempo, è emergenza climatica. E per inciso, anche i quasi trenta gradi di Roma non sono uno scampolo estate, ma di nuovo una spia dell'emergenza climatica. Ed è attività umana a provocarla bruciando carbone, petrolio e gas, abbattendo alberi, non utilizzando al meglio l'agricoltura per catturare carbonio. Certo, essenziale la cura del territorio, lo stop al consumo di suolo, il miglioramento del sistema di allerta e di reazione alle emergenze. Sono gli interventi necessari che più immediatamente colleghiamo agli eventi tragici degli scorsi giorni. Ma è la radice del problema che va affrontata, è la corsa delle emissioni di gas serra a aggravare e provocare queste tragedie. Dobbiamo fare un passaggio logico in più e vedere che sono le centrali a carbone, le auto più inquinanti, la produzione della plastica e tutte le altre attività alle quali siamo abituati e che fin qui ci hanno consentito uno straordinario sviluppo a mettere ora in pericolo la nostra vita sulla terra. Dobbiamo insomma capire che solo se lavoriamo con urgenza alla riconversione dell'economia per arrivare a zero emissioni nette al 2050, seguendo le indicazioni della scienza, insieme agli altri paesi e con una transizione giusta che sostenga chi viene penalizzato come i lavoratori dei settori più inquinanti, riusciremo davvero ad affrontare gli eventi tragici di questi giorni. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## **Maltempo: allerta rossa in Sicilia, domani scuole chiuse a Catania**

*[Redazione]*

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Domani, venerdì 25 ottobre, scuole chiuse a Catania dopo l'allerta meteo rossa diffusa dalla Protezione civile regionale sulla Sicilia orientale. Il sindaco Salvo Pogliese, con apposita ordinanza, ha disposto "la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, della fiera dei morti, dei mercati rionali, della villa Bellini, nonché dei parchi cittadini". Sospese anche tutte le attività didattiche nelle sedi dell'Università di Catania, nelle strutture didattiche speciali di Ragusa e Siracusa e alla Scuola Superiore di Catania.

## **Maltempo: domani allerta rossa su Sicilia**

*Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Allerta rossa domani su gran parte della Sicilia. La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significati...*

[Redazione]

Palermo, 24 ott. (Adnkronos) - Allerta rossa domani su gran parte della Sicilia. La depressione centrata tra Spagna e Algeria, che ha determinato un significativo peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni occidentali, tende lentamente a progredire verso sud-est, interessando anche la Campania e la Sicilia, con precipitazioni anche persistenti e a carattere temporalesco sull'isola. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla tarda mattinata di domani, venerdì 25 ottobre, si prevede il persistere delle precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia. Sui settori centro orientali dell'isola i fenomeni potranno localmente assumere carattere di persistenza e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

**Beni Culturali, Franceschini proporrà una `Protezione civile` ad hoc**

Roma, 24 ott. (Adnkronos) - Il ministro dei beni culturali Dario Franceschini, intervenendo a un convegno per i 50 anni del Comando Carabinieri per la tutela del...

[Redazione]

Roma, 24 ott. (Adnkronos) - Il ministro dei beni culturali Dario Franceschini, intervenendo a un convegno per i 50 anni del Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, ha lanciato l'idea dell'istituzione di una struttura, magari a livello europeo, per la tutela dei beni culturali in caso di calamità naturali. «Sei i beni culturali sono patrimonio dell'umanità, come vengono giustamente definiti, allora l'umanità li deve tutelare», ha detto Franceschini, specificando che questo deve avvenire anche quando una calamità colpisce il territorio coinvolgendo inevitabilmente i beni culturali, serve una forza, penso magari a livello europeo, che intervenga, sul modello della Protezione Civile. Franceschini, a quanto apprende Adnkronos, porterà al prossimo vertice dei ministri della cultura europei, fra le altre proposte, quella di istituire una struttura in grado di intervenire, a livello europeo, in caso di calamità naturali, disastri, a Tutela dei Beni Culturali coinvolti, come più ampia articolazione di una struttura dedicata italiana.

## Maltempo, previsti forti eventi: è allerta arancione su Liguria, Piemonte e Lazio

*Forte maltempo nelle prossime ore in diverse Regioni italiane. In Campania previsto forte vento e grandinate. Sotto osservazione molti corsi d'acqua.*

[Redazione]

Forte maltempo nelle prossime ore in diverse Regioni italiane. In Campania previsto forte vento e grandinate. Sotto osservazione molti corsi d'acqua. Forte maltempo in avvicinamento all'Italia. Un ciclone proveniente dalle Isole Baleari si sta muovendo verso il nostro Paese, tanto che nelle prossime ore raggiungerà la Sardegna. Numerose le regioni, da nord a sud, che saranno interessate da piogge intense. In una nota diramata dalla Protezione civile del Lazio si legge che il Centro Funzionale Regionale ha adottato oggi un avviso di criticità con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 24 ottobre, e per le successive 12 ore si prevede nelle seguenti zone di allerta del Lazio criticità idrogeologica per temporali codice arancione su bacini costieri Nord, Roma e bacini costieri sud; codice giallo su medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e bacino del Liri. Oltre a ciò è tutt'ora valido l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri. Pertanto, la sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di protezione civile, invitando contemporaneamente tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Il forte maltempo riguarderà anche altre regioni. In Piemonte resta allerta arancione nell'area dell'Alessandrino per le piogge diffuse iniziate nella tarda serata di ieri e che dovrebbero attenuarsi nella notte per poi esaurirsi nella mattinata di domani. Tutti i livelli idrometrici dei corsi d'acqua, Po compreso, al momento non sono preoccupanti. Il Lago Maggiore è in crescita, ma abbondantemente sotto la soglia di pericolo. A seguito delle forti piogge dei giorni scorsi, la protezione civile segnala 16 persone evacuate ad Arquata Scrivia in frazione Rigoroso, 43 persone a Gavi, 4 a Mornese, 4 a Parodi Ligure, 52 a Castelletto d'Orba, 2 persone a Carrosio e altrettante a Novi Ligure. In diverse località dell'Alessandrino, inoltre, le scuole restano chiuse. Lezioni sospese fino a lunedì a Castelletto d'Orba e Gavi mentre a Novi Ligure solo nella giornata di domani non ci siederà tra i banchi. Anche la Liguria sarà interessata da precipitazioni intense. Dalla mezzanotte sulla Regione è scattato l'allerta arancione. Il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova Sergio Gambino ha sottolineato che si prevedono ancora piogge diffuse ancora per un paio di ore, ma fortunatamente non ci sono temporali. Le scuole a Genova restano aperte mentre sono chiuse quelle nelle Valli Scrivia e Stura, alle 5 Terre e in numerosi comuni dell'entroterra. Sotto sorveglianza le frane cadute nei giorni scorsi, come quelle di Campo Ligure e di Rossiglione. In Campania, la Protezione civile ha diramato un avviso di allerta meteo di colore Giallo sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Dalle 22 di stasera e fino alle 10 di domani mattina si prevedono precipitazioni a possibile carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche intense, soprattutto sui comuni della fascia costiera e sulle isole. Nel corso dei temporali sono possibili anche forti raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. Inoltre si segnalano possibili ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse e occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate. La Protezione civile della Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi al fine di ridurre i rischi per la popolazione. maltempo protezione civile

## **?Meteo, scuole chiuse ancora in Sicilia, Alessandrino e Toscana**

*Continuano in provincia di Alessandria i monitoraggi del territorio di protezione civile, forze dell'ordine e amministrazioni locali per il maltempo. Centri operativi misti sono in funzione nelle...*

[Redazione]

Continuano in provincia di Alessandria i monitoraggi del territorio di protezione civile, forze dell'ordine e amministrazioni locali per il maltempo. Centri operativi misti sono in funzione nelle aree più colpite negli ultimi giorni, dalla Val Lemme - al confine con la Liguria - fino al Tortonese. La protezione civile segnala 16 persone evacuate ad Arquata Scrivia in frazione Rigoroso; 43 persone a Gavi; 4 a Mornese, 4 a Parodi Ligure, 52 a Castelletto d'Orba, 2 persone a Carrosio e altrettante a Novi Ligure. In diverse località dell'Alessandrino le scuole restano chiuse. Lezioni sospese fino a lunedì a Castelletto d'Orba e Gavi; a Novi Ligure oggi e venerdì 25 ottobre; solo oggi a Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Silvano d'Orba, Molare e Ovada. APPROFONDIMENTI LIGURIA Maltempo, frana travolge una casa nel Genovese: famiglia di 6 persone... METEO Allerta meteo: forti temporali attesi su Roma, ciclone su Piemonte e... ITALIA Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse... CRONACA Maltempo in Liguria, allagamenti e strade chiuse, le immagini È allerta meteo rossa domani nella Sicilia orientale e gialla in quella occidentale. I sindaci di cinque province hanno ordinato la chiusura delle scuole: sarà così domani a Catania, Siracusa, Noto, Modica e Acicastello, Viagrande, Bronte, Acicatena, Palazzolo Acreide, Gela, Milazzo, nelle Eolie, a Canicattì, Palma di Montechiaro e Naro. Scuola e chiuse anche a Enna, Leonforte e Troina. In corso di valutazione la situazione a Messina. A Catania sospese tutte le attività didattiche (lezioni, esami, esercitazioni e altro) in tutte le sedi dell'Università, nelle strutture didattiche speciali di Ragusa e Siracusa e alla Scuola superiore di Catania. Pioggia diffusa su tutta la Liguria dove dalla mezzanotte è scattato l'allerta arancione ma nessun temporale intenso nella notte e temperature in leggero calo. Al momento dalla Corsica si stanno generando celle temporalesche che risalgono il Mar Ligure ma che si stanno scaricando in mare - ha detto Federico Grasso, di Arpal - ma vanno seguite con molta attenzione. Potrebbero sciogliersi o disgregarsi prima di arrivare sulla costa oppure potrebbero rinvigorirsi e dare luogo a precipitazioni molto intense e con folate di vento molto forti. Il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova Sergio Gambino ha sottolineato che si prevedono ancora piogge diffuse ancora per un paio di ore, ma fortunatamente non ci sono temporali. Le scuole a Genova restano aperte, chiuse nelle Valli Scrivia e Stura, alle 5 Terre e in numerosi comuni dell'entroterra. La viabilità nella città metropolitana. Sotto sorveglianza le frane cadute nei giorni scorsi, come quelle di Campo Ligure e di Rossiglione, comuni particolarmente colpiti dal maltempo nei giorni scorsi, che ha portato numerosi sfollati. L'allerta arancione permane fino alle 15 dal Ponente fino a Camogli e fino alle 18 sul Levante Ligure. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, allerta meteo nel Lazio: Oggi grandinate e bombe d'acqua

*Emergenza maltempo per oggi nel Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche...*

[Redazione]

Emergenza maltempo per oggi nel Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di oggi 24 ottobre e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. APPROFONDIMENTI ITALIA Maltempo, scuole chiuse in Toscana. Nuova allerta arancione in... RIETI Rieti, allerta meteo dalla mattinata di giovedì anche sul... LIGURIA Maltempo, frana travolge una casa: famiglia salvata. Il sindaco di... LIGURIA Maltempo, frana travolge una casa nel Genovese: famiglia di 6 persone... LEGGI ANCHE Maltempo, scuole chiuse in Toscana. Nuova allerta arancione in Liguria e Piemonte I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Localmente le cumulate di precipitazione potranno risultare abbondanti. - continua la Protezione Civile Lazio - Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Aniene, Roma, Appennino di Rieti, Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto, conclude la nota. Ultimo aggiornamento: 24 Ottobre, 08:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allerta meteo: bombe d'acqua attese su Roma, ciclone in Piemonte e Campania

*Giornata di abbondanti precipitazioni in tutta Italia. Un ciclone proveniente dalle Isole Baleari si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna, per poi puntare in maniera altrettanto rapida...*

[Redazione]

Giornata di abbondanti precipitazioni in tutta Italia. Un ciclone proveniente dalle Isole Baleari si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna, per poi puntare in maniera altrettanto rapida verso la Tunisia. Numerose le regioni coinvolte dal maltempo: dal Piemonte alla Campania, l'Italia sarà bagnata da nord a sud da forti temporali. APPROFONDIMENTIROMAMaltempo, allerta meteo nel Lazio: Oggi grandinate e bombe...ITALIAMaltempo, scuole chiuse in Toscana. Nuova allerta arancione in...LE PREVISIONIMeteo, weekend con caldo anomalo: Nuovo ruggito africano LIGURIAMaltempo, frana travolge una casa nel Genovese: famiglia di 6 persone...LEGGI ANCHE Maltempo, allerta meteo nel Lazio: Oggi grandinate e bombe d'acqua #Meteo: GIOVEDI' con CICLONE carico di Forti Piogge e Temporali. Ecco le Previsioni Aggiornate #giovedìhttps://t.co/hl30GAhHAK pic.twitter.com/Gs1ohGP8bu IL METEO.it (@ilmeteoit) 23 ottobre 2019 LAZIO Il Centro Funzionale Regionale ha adottato oggi un avviso di criticità con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 24 ottobre, e per le successive 12 ore si prevede nelle seguenti zone di allerta del Lazio criticità idrogeologica per temporali codice arancione su bacini costieri Nord, Roma e bacini costieri sud; codice giallo su medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e bacino del Liri. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. È altresì in corso di validità l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha pertanto diramato l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda infine che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione Civile alle quali la sala operativa regionale offrirà costante supporto, conclude la nota.PIEMONTE Resta allerta arancione nell'alessandrino per le piogge diffuse che dalla tarda serata di ieri stanno interessando tutto il Piemonte e che dovrebbero attenuarsi nella notte per esaurirsi nella mattinata di domani. Tutti i livelli idrometrici sono al momento non preoccupanti, fiume Po compreso, ma da tenere sotto stretta sorveglianza, in particolare l'Orba e la Bormida. Il Lago Maggiore è in crescita, ma abbondantemente sotto la soglia di pericolo.Centri operativi misti sono in funzione nelle aree più colpite negli ultimi giorni, dalla Val Lemme - al confine con la Liguria - fino al Tortonese. La protezione civile segnala 16 persone evacuate ad Arquata Scrivia in frazione Rigoroso; 43 persone a Gavi; 4 a Mornese, 4 a Parodi Ligure, 52 a Castelletto d'Orba, 2 persone a Carrosio e altrettante a Novi Ligure. In diverse località dell'Alessandrino le scuole restano chiuse. Lezioni sospese fino a lunedì a Castelletto d'Orba e Gavi; a Novi Ligure oggi e venerdì 25 ottobre; solo oggi a Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Silvano d'Orba, Molare e Ovada.LIGURIA Pioggia diffusa su tutta la Liguria dove dalla mezzanotte è scattato l'allerta arancione ma nessun temporale intenso nella notte e temperature in leggero calo. Al momento dalla Corsica si stanno generando celle temporalesche che risalgono il Mar Ligure ma che si stanno scaricando in mare - ha detto Federico Grasso, di Arpal - ma vanno seguite con molta attenzione. Potrebbero sciogliersi o disgregarsi prima di arrivare sulla costa oppure potrebbero rinvigorirsi e dare luogo a precipitazioni molto intense e con folate di vento molto forti.consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova Sergio Gambino ha sottolineato che si prevedono ancora piogge diffuse ancora per un paio di ore, ma fortunatamente non ci sono temporali. Le scuole a Genova restano aperte, chiuse nelle Valli Scrivia e Stura, alle 5 Terre e in numerosi comuni dell'entroterra. La viabilità nella città metropolitana. Sotto sorveglianza le frane cadute nei giorni scorsi, come quelle di Campo Ligure e di Rossiglione, comuni particolarmente colpito dal maltempo nei giorni scorsi, che ha portato numerosi sfollati. L'allerta arancione permane fino alle 15 dal Ponente fino a Camogli e fino alle 18 sul Levante Ligure.CAMPANIA La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore Giallo sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di

Sarno e Monti Picentini). A partire dalle 22 di stasera e fino alle 10 di domani mattina si prevedono Precipitazioni a possibile carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche intense, soprattutto sui comuni della fascia costiera e sulle isole. Sono possibili anche raffiche di vento nel corso dei temporali. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con conseguenti possibili danni alle coperture e alle strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. Tra i principali scenari di effetto al suolo delle precipitazioni e quindi connessi al rischio idrogeologico per temporali, si segnalano Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine al rischio idrogeologico connesso ai temporali che in ordine alla corretta tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tornado su Ibiza, strade allagate e resort distrutti

[Redazione]

Sarà una giornata contraddistinta dalla pioggia quella di oggi. Un ciclone posizionato vicino alle Isole Baleari si sta muovendo rapidamente verso la Sardegna e poi punterà altrettanto rapidamente la Tunisia. Le precipitazioni risulteranno abbondanti su alcune regioni. E proprio da Ibiza arrivano i video dei danni causati dal maltempo

## Terremoto di magnitudo 4.4 in Calabria: paura ma nessun danno a Scalea

[Redazione]

Una scossa sismica di magnitudo 4.4 è stata registrata alle 6,31 nel Mar Tirreno in Calabria a circa 30 km dalla costa di Scalea (Cosenza) ad una profondità di 11 chilometri. non ci sarebbero danni. I Vigili del fuoco su Twitter fanno sapere che arrivate alle sale operative sono arrivate soltanto richieste di informazioni. La Protezione Civile rende noto che non si registrano danni a cose o persone, nonostante il sisma è stato avvertito in diverse zone del sud Italia.  
Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Maltempo, un disperso nell'agrigentino: ricerche in corso anche nel fiume Salso

[Redazione]

Una persona dispersa nell'agrigentino, zona colpita dal maltempo, a Licata. I vigili del fuoco, comprese le squadre dei sommozzatori fluviali, sono impegnate nelle ricerche. Nella zona c'è il fiume Salso. La Protezione civile ha diramato un'allerta rossa per le precipitazioni, a carattere di rovescio temporale, sulla Sicilia, Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Il dopo alluvione, l'esperto: "Non opponiamoci a tutti gli interventi, dobbiamo abituarci alle alluvioni"**

*Paolo Ferraris, docente del Politecnico, con l'esperienza dell'alluvione di Alessandria nel 1994*

[Redazione]

Paolo Ferraris, docente del Politecnico, con l'esperienza dell'alluvione di Alessandria nel 1994 ALESSANDRIA. Qui si tratta di una serie di eventi folli, allora fu una massiccia acqua su un ampio territorio. acqua arrivò fino a diversi metri oltre il livello del Tanaro. Fu un evento immenso. Paolo Ferraris, professore del Politecnico, oltre a essere un padre fondatore della sede del Poli ad Alessandria, ha coordinato lo studio per ricostruire ciò che accadde il 6 novembre 1994. Cosa è stato di diverso oggi? Allora erano le luci del ponte della ferrovia chiuse per questo il fiume esondò, la massiccia acqua era enorme e si formò un lago gigantesco a Solero, che poi si è portato via la ferrovia. Fu un effetto cascata con una violenza incredibile. Questa volta non è niente di tutto questo, adesso il problema è la pulizia dei rii, dei fossi e dei torrenti. Il professore risponde alle domande da Massa Carrara: Mi sono informato, qui la Provincia ha messo una tassa per la pulizia dei fossi. Avrà fatto così anche Alessandria? Dopo alluvione Ferraris coordinò un gruppo di lavoro di 50 persone per capirne la dinamica e come aveva reagito il territorio. Prendemmo in considerazione tutto, anche le infrastrutture. Il problema ora è capire come le infrastrutture reggono a questi eventi così rapidi e intensi. Non è altro da dire che le persone devono imparare a convivere con tutto questo. Si devono educare le persone alle alluvioni. Educare vuol dire anche rispettare gli allarmi, non costruire abusivamente in zone esondabili, e soprattutto - secondo Ferraris - non opporsi sempre ai cambiamenti dopo gli eventi così disastrosi. Mi ricordo ostilità quando si iniziò a parlare dell'abbattimento del ponte Cittadella. Se non avessimo fatto saremmo qui a parlare di altre alluvioni ad Alessandria. Certo vivere un'alluvione come quella insegna alle persone certi comportamenti. Bisogna ricordare a tutti che è il pericolo delle alluvioni - dice ancora il docente - che in questi tempi è diverso, eventi più spot e più localizzati e bisogna difendersi da elementi che non conosciamo bene. Dopo alluvione di allora furono fatte le cose giuste, una volta tanto, e né Asti né Alessandria hanno subito altri danni. Adesso serve un'analisi per capire cosa si dovrà fare, ma la prima cosa è la pulizia dei piccoli percorsi acqua: dai più piccoli ai più grandi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Le storie dell'alluvione "Ho visto la montagna entrare dalla finestra. A 94 anni ho perso tutto"

[Redazione]

Il novantaquattreenne Italo Tacchino insieme al vicino di casa Eugenio Siciliano ha la fibraacciaio dell'ex portuale Italo Tacchino. Eppure a 94 anni, mentre parla della sua casa in via San Rocco, investita dalla frana e lasciata in fretta e furia, cede per un istante: Dopo aver lavorato una vita, ora vedo tutto andare a ramengo. È seduto sul letto della sua camera all'albergo Italia di Silvano: il Comune di Castelletto Orba ha trasferito lì con la badante la prima notte post-alluvione che ha devastato la parte bassa del paese. Nelle altre stanze, per qualche ora, hanno dormito altri sfollati del borgo. Adesso sono rimasti lui, con la donna che lo assiste da appena una settimana, e il vicino di casa Eugenio Siciliano, 60 anni. Italo e la badante nella camera 1, altro nella 6. In stanza si fanno compagnia e tentano di far passare un tempo che, dopo la paura, scorre lento. I tre erano insieme anche nel pomeriggio di lunedì, quando il fianco della collina si è staccato ed è piovuto contro il muro di Cascina Blusonaria, dove vivono porta a porta. Con me abita anche mio fratello Leonardo, ma lunedì era a Genova dice Siciliano. Io avevo fatto un passo da Italo, seduto in salotto, per vedere come stavano le cose visto che eravamo senza luce e Albara, di fronte a casa, faceva paura. Alle 17,10 la luce accecante di un lampo, poi un boato e le urla della badante che, ai fornelli, stava facendo il caffè. In pochi secondi, la montagna, alle spalle della cascina, è entrata in casa sfondando una porta finestra. Una cascata di terra e fango ha strappato la ringhiera del terrazzo, invaso cucina e bagno, rovesciato tavoli, sedie e fatto tremare i muri. Mi sono detto che era finita, racconta Italo, che è lucido e autonomo, ma si muove col girello. Anche Eugenio si aiuta con la stampella per un infortunio alla gamba. E in queste condizioni, mettersi in salvo altro giorno è diventato un problema. Dopo aver provato a uscire (sarebbe stato ancora più pericoloso) i due uomini e la badante si sono spostati nell'appartamento di Siciliano e si sono rifugiati nella stanza da letto, in attesa dei soccorsi. Abbiamo chiamato il 112 e i parenti, poi abbiamo aspettato, separati dalla strada principale e dal paese dalla furia dell'Albara. Soccorsi da carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco e protezione civile, a mezzanotte erano all'hotel Italia, dopo una tappa in municipio a Castelletto con gli altri sfollati. Qui si sta bene, sono gentili. Ma casa mia è casa mia: ho le mie abitudini, faccio due passi in giardino, cucino. Adesso chissà, forse è tutto finito. Il problema è che non sono abituato a stare senza fare nulla, a vivere sulle spalle degli altri mormora Italo. La frana che rischia di portargli via la casa ha vista pure il presidente della Regione nel sopralluogo in paese. Abbiamo ordinanza di evacuazione, non sappiamo in che condizioni sia e quando potremo rientrare dice Siciliano. Speriamo presto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Le storie dell'alluvione "Ho nuotato, mi ripetevo che dovevo resistere: 12 ore con le gambe incastrate tra i tronchi"**

*Il racconto dell'operaio di Mornese travolto dall'acqua che era andato a cercare la figlia con il trattore*

[Redazione]

Il racconto dell'operaio di Mornese travolto dall'acqua che era andato a cercare la figlia con il trattore MORNESE. Qui ci lascio le penne. È stato il pensiero di un attimo, quando una frana ha investito il suo trattore e ha sbalzato fuori, dentro acqua gelata e scura. Mi è passata la vita davanti, davvero. La strada era un fiume, sono andato sotto con la testa. Ma mi sono ripreso, ho nuotato, lottato per restare a galla per 50 metri finché la corrente non mi ha sbattuto contro una catasta di tronchi e rami che mi hanno fermato. Il cielo era buio, pioveva a dirotto, più o meno era ora di cena. Domenico Mazzarello, 61 anni, operaio al porto di Genova, ancora non sapeva che con le gambe incastrate tra i tronchi sarebbe rimasto in balia dell'alluvione per almeno 12 ore. È lui uno dei due dispersi, entrambi di Mornese, segnalati in provincia martedì mattina e ritrovati vivi: altro è Luigi Campi, 82 anni, che si è salvato a Tramontana rompendo un finestrino e trascinandosi fuori dall'automobile. Mazzarello porta i segni di quella notte terribile nei lividi sulle mani, le tibie, la parte sinistra del torace. Li porta negli occhi, mentre con un sorriso, dal letto 24 del reparto di Medicina dell'ospedale di Novi, dove è ricoverato da martedì, prova a scacciare via angoscia di quelle ore. Da Mornese era partito sul trattore per andare a recuperare la figlia Ilaria a Montaldeo che, per il nubifragio, non riusciva a tornare dal lavoro. Ma non ci è arrivato. Il nubifragio era nel pieno, la provinciale sbarrata da una frana, lui ha imboccato una stradina secondaria che scende a Castelletto Orba, cuore del disastro dei giorni scorsi. Alle 18,50, ultima chiamata alla moglie Lorena: Torno indietro. Poi, il silenzio. Le frane gli sono cadute alle spalle: unica via rimasta, verso valle. All'improvviso, rocce e terra hanno travolto quando era quasi arrivato, buttandolo in acqua, mentre a casa le ore passavano e alla fine si sono messi a cercarlo. A trovarlo, il mattino dopo alle porte di Castelletto, Ivan Scotto, che lavorava con la ruspa lungo la strada, erano anche Gabriele Gallo, Mauro Golgo, Marco Tacchino e altre persone che dopo il nubifragio controllavano la zona. Cosa ci fai lì?. Tiratemi fuori ha risposto. Era lucido ma stremato, gelido. Con la motosega, abbiamo tagliato i rami. È un miracolo racconta Tacchino. Cinque giorni di ospedale, tra i postumi dell'ipotermia e i lividi, poi potrà tornare a casa. Ringraziamo tutti quelli che nella notte di hanno aiutato a cercare papà e chi lo ha salvato dice il figlio Gabriele. Ha gridato Mazzarello, quella notte, ha visto i fari di quattro auto, ma nessuno mi sentiva. Unica luce erano i lampi. Ho resistito, non ho perso i sensi né lucidità. Mi dicevo che ceavrei fatta. Aveva ragione. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Dalle sorgenti del Po al lago Chiaretto dove si rispecchia il "Re di Pietra"

*Escursione con Cuneotrekking nei colori suggestivi dell'autunno tra le cime che circondano la piramide del Monviso. Nel cuore del parco naturale un anello tocca quattro laghi alpini fra cui quello rinomato per l'intenso color turchese*

[Redazione]

Escursione con Cuneotrekking nei colori suggestivi dell'autunno tra le cime che circondano la piramide del Monviso. Nel cuore del parco naturale un anello tocca quattro laghi alpini fra cui quello rinomato per l'intenso color turchese. Ultima puntata del tour Sui sentieri delle Alpi del Sud, e della webserie prodotta da La Stampa e Gedi Digital in collaborazione con Cuneotrekking, il portale di punta dell'escursionismo nella Granda. Il reportage, da oggi visibile sul sito del giornale, è realizzato dal videomaker de La Stampa, Francesco Doglio. Un'escursione nel cuore del Parco del Monviso. L'itinerario è molto frequentato nella stagione estiva, ma noi consigliamo di percorrerlo anche nelle terse giornate di inizio autunno. Ai piedi della vertiginosa parete nord del Monviso e della gigantesca serra di vette oltre i tremila metri che continua fino al monte Granero si nascondono, in netta contrapposizione in ambiente decisamente meno severo, alcuni incantevoli laghetti alpini. Ecco un anello che tocca i quattro principali, tra cui lo stupendo lago Chiaretto dall'intenso color turchese. Lasciata auto a Pian del Re (2020 metri), procediamo sulla sterrata a monte del parcheggio attraversando il ponte al centro del pianoro. Dalla parte opposta, un centinaio di metri oltre, raggiungiamo il grande masso da cui nasce il Po. Proseguendo sul sentiero che sale verso sud in meno di venti minuti arriviamo al lago Fiorenza (2113 m), di origine glaciale, nel quale, nelle belle giornate, si specchia la parete nord del Monviso, la vetta più alta della Granda. Questa zona era già apprezzata meta turistica nella fine dell'Ottocento quando la barchetta la Bella Fiorentina portava i turisti a fare il giro del lago. Sulle sue sponde, dopo una pioggia, è facile imbattersi nella salamandra Lanzai, endemica delle Alpi Cozie, dal colore nero liquirizia. Costeggiamo la sponda sinistra dello specchio d'acqua e al suo termine, lasciato a destra il sentiero per il rifugio Giacoletti, saliamo in serpentina tra massi e erba fino a un varco erboso. Di qua spicca elegante verso sinistra il profilo triangolare del Viso Mozzo. Il sentiero prosegue a destra sotto una massicciata rocciosa affacciata sul vallone Rio dei Quarti. Poco dopo arriviamo su un crocevia di sentieri in vista del lago Chiaretto (2261 m), dalla forma triangolare e dall'intenso colore turchese, posto più in basso in una conca detritica. La sua colorazione è dovuta a un minerale, la smaragdite, presente nelle pietre verdi del Monviso (ofioliti). Seguendo una traccia scendiamo sulla riva del lago, oggi ben più piccolo di quanto non fosse in passato. Infatti, nell'estate del 1989 un enorme porzione del ghiacciaio Coolidge si staccò improvvisamente e precipitò colmando per sempre una porzione del lago. Proprio in quel momento due alpinisti si trovavano nel bivacco Falchi-Villata abbarbicato a 2680 su uno sperone roccioso nella parte inferiore del canalone Coolidge. Travolti dal crollo rimasero miracolosamente illesi. Dal lago, aguzzando la vista verso la parete nord-est del Monviso sono ben visibili sia il canalone sia il bivacco, rosso sgargiante. Tornati al crocevia seguiamo le indicazioni per il lago Lausetto. Lontane sentiamo le scariche di slavine di pietre dalle pareti nord-est del Viso. Risaliamo alcuni tornantini, ignoriamo un sentiero a sinistra verso il rifugio Quintino Sella e teniamo la destra superando una panoramica conca erbosa, circondata da una corona di vertiginose pareti rocciose oggi leggermente imbiancate. Arriviamo a una sella (2389 m), punto più alto dell'itinerario. Scendendo ignoriamo la deviazione a sinistra verso il rifugio Giacoletti. Sotto di noi appare il piccolo lago Lausetto (2324 m), poco profondo e dalla forma allungata. Tra il Lausetto e un altro minuscolo specchio d'acqua ignoriamo il sentiero che scende a destra verso il lago Fiorenza e continuiamo prima su massi e poi di nuovo su sentiero. Dopo una svolta appare improvvisamente in tutta la sua bellezza il lago Superiore (2313 m), grande e profondo, disteso su una balconata esattamente duecento metri a picco sopra il lago Fiorenza. Siamo nel posto ideale per fare una sosta. Ripreso il cammino scendiamo su sentiero più ripido affiancando un vertiginoso punto panoramico. Appena sotto affrontiamo l'unico tratto in cui prestare attenzione: attraversamento, ben attrezzato con corde e catene, della cascata dell'emissario del lago Superiore.

Continuiamo la discesa a mezza costa fino all'imbocco del vallone delle Traversette. Attraversiamo il rio, oggi completamente asciutto, e imbocchiamo in discesa la mulattiera, antica via del sale, che ci riporta al Pian del Re dove concludiamo un meraviglioso anello al cospetto del maestoso Re di Pietra. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

**Maltempo nella Granda: allerta fino a domani mattina e neve dal Monviso all'Argentera**

*Pioggia anche intensa sulle valli di Cuneese e Monregalese, poi in Langa e val Tanaro*

[Redazione]

Pioggia anche intensa sulle valli di Cuneese e Monregalese, poi in Langa e val Tanaro. Passanti sotto la pioggia in una foto di repertorio. Un risveglio, quello di oggi (giovedì 24 ottobre), che per la Granda è previsto sotto una pioggia battente. Dopo l'alluvione che martedì ha ferito l'Alessandrino e il Genovesato questo nuovo (l'ultimo?) maltempo ottobre è annunciato con un'allerta arancione per le Alpi settentrionali oltre che per le zone già alluvionate, sature d'acqua, e per la valle Po. Per il resto della Granda allerta gialla dell'Arpa, visto il carattere locale promesso dalle precipitazioni più intense. Arancione invece su tutta la Liguria, Ponente compreso. Per quanto riguarda il Cuneese l'impressione è che il grosso della depressione che dall'Atlantico si è spostata ieri sulle Baleari abbia espresso il massimo della potenza martedì sulle coste spagnole; poi sulla Francia di Sud Ovest e da Marsiglia fino alla Côte. Così, mentre il fronte superiore del maltempo sarà andato a bagnare e imbiancare sopra i 2600-2800 metri le Alpi, dalle Cozie in su, una lingua di maltempo più vivace dovrebbe provocare in questa prima mattinata di giovedì rovesci locali a tratti intensi lungo la direttrice val Roya-val Vermentina e poi nelle valli del Bovesano, di Chiusa Pesio, delle Alpi liguri, fino a quelle del Monregalese. Di qui sarà poi investita anche la val Tanaro e quindi le Langhe e il Monferrato. La rapidità del passaggio temporalesco, il più intenso, modererà la quantità degli apporti di acqua al terreno. Si prevedono in questa prima fase notturna e mattutina dai 40 ai sessanta millimetri, con punte anche di 100, con neve che soltanto nella prima mattinata si sarà abbassata di quota per imbiancare oltre che il Monviso Argentera, il Matto e le quote sopra i 2800 metri. Passata la fase più intensa le piogge continueranno sparse nel pomeriggio e localmente anche nella notte. Prime schiarite domani pomeriggio con ripresa anticiclonica e temperature di nuovo più alte. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## L'allerta meteo fa paura: scuole chiuse nelle valli

[Redazione]

In 24 ore cadranno 100 mm di pioggia, sono previste criticità. Ci risiamo. Torna la pioggia battente. Torna il rischio nubifragi. La zona più colpita questa volta sarà il Torinese, compresa la fascia alpina e prealpina che dal Pinerolese si spinge fino al Canavese. I quantitativi di pioggia saranno tali da comportare alcune criticità locali ma, dicono i meteorologi, non saranno gravi. Non si ripeterà, per fortuna, ciò è stato vissuto da alcune zone dell'Alessandrino pochi giorni fa. Il maltempo che da ieri sera è tornato ad imperversare su Torino e su molte zone del Piemonte vedrà questa mattina la sua fase più intensa. Arpa ha diramato allerta arancione (quindi un livello di attenzione piuttosto alto) ma la Società meteorologica italiana parla di evento che rientra nella norma autunnale e non di straordinaria intensità e durata. Tuttavia sarà possibile, in particolare tra Torinese e Cuneese, che si superino i 100 millimetri di pioggia in 24 ore: quantitativi sufficienti a causare disagi. Intanto alcuni sindaci del Pinerolese, preoccupati per allerta meteo diramata dall'Agenzia regionale di protezione ambientale, hanno firmato per oggiordinanza di chiusura, nelle valli Germanasca e Chisone, di tutte le scuole. Si vuole evitare che i genitori si mettano in auto per portare i loro figli a scuola. I sindaci della val Pellice, invece, hanno stabilito che le scuole nelle loro zone rimarranno aperte. Analoga decisione è stata assunta dal sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, che con un post su Facebook ha voluto informare i suoi concittadini che le lezioni oggi saranno regolari. Spingendosi più in là: chiusa questa lunga fase di maltempo iniziata domenica scorsa, da domani tornerà a splendere il sole. La depressione lascerà il posto all'Alta pressione che, però, potrà contare su un contributo di aria che arriva dal Nord Africa. La sensazione sarà quella di un clima quasi estivo, in particolare di giorno. Il risultato sarà lo zero termico che, in particolare nella giornata di domenica, si attesterà sui 4000 metri di quota. I primi a soffrire di questa situazione, non serve neppure dirlo, saranno i nostri ghiacciai. Già severamente messi a dura prova. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Il dopo alluvione, i sindaci: "Semplificate le leggi, ma dateci anche i soldi"**

*I primi cittadini dei paesi devastati dal maltempo: Giusto togliere i vincoli che impediscono di prevenire i disastri*

[Redazione]

I primi cittadini dei paesi devastati dal maltempo: Giusto togliere i vincoli che impediscono di prevenire i disastri

L'alluvione a Gavi Più che una questione di vincoli sono i criteri con cui si finanziano i progetti che devono essere rivisti: noi da 5 anni attendiamo i fondi per metterci in sicurezza dalle frane: circa 3 milioni. I progetti sono stati presentati, considerati finanziabili: ma i soldi non son mai arrivati. Bruno Merlo è vice sindaco di Parodi Ligure e come molti amministratori accoglie con favore la proposta di Cirio di cambiare le leggi per dare più autonomia ai Comuni per mettere in sicurezza il territorio. Ma spesso il problema sono i soldi che non arrivano. Lo sottolinea anche il sindaco di Cassano Spinola: il Comune aveva presentato i progetti per rimediare alle cause delle alluvioni, per il nuovo ponte su rio Predazzo e la per la messa in sicurezza del rio Garigliano. I progetti ci sono, i soldi no. Nicoletta Albano, vice sindaco di Gavi è costretta a fare i conti anche con le critiche dei residenti per il disastro che si è ripetuto dopo 5 anni. In particolare quelle delle famiglie di Monserito, nuovamente evacuate ieri sera: Per la collina del Forte il problema è strutturale. Per evitare le nuove frane sarebbe servito il finanziamento di 5,7 milioni di euro chiesto nel 2015: non abbiamo mai ricevuto nessuna risposta. Gavi dal 2014 ha realizzato barriere flessibili in acciaio, cordoli in cemento armato, muri di sostegno in cemento armato su micropali a protezione delle case: ma non è bastato. Ma quali sono i vincoli che legano le mani ai sindaci? Per esempio dice ancora il vice sindaco di Parodi la Provincia ci ha imposto di indicare un luogo dove stoccare il terreno delle frane, compreso quello delle strade provinciali, considerato un rifiuto: dovrà quindi essere smaltito, con un costo notevole a carico dei Comuni. Così siamo di fronte a uno scaricabarile a danno di Comuni che hanno poche centinaia di abitanti con responsabilità enormi per i loro amministratori. Ci sono imposti vincoli assurdi spiega il sindaco di Novi Giampaolo Cabella anche solo per ripulire gli argini dei fiumi o eseguire un disboscamento anche minimo. Per fare anche il più piccolo di questi lavori, veniamo sottoposti ad assurde limitazioni. Ricordiamoci di quando i carrettieri andavano a togliere legna e la ghiaia dai torrenti. Allora filava tutto liscio e nessuno si lamentava. Ora, guai a toccare anche un solo ramo. Molte norme introdotte per tutelare il patrimonio ambientale dice Federico Riboldi, sindaco di Tortona finiscono per bloccare iniziative di buon senso e rendere più difficile azioni di prevenzione. Per il sindaco di Ovada, Paolo Lantero la libertà azione dei sindaci è una di quelle questioni aperte da tempo e mai chiuse. Chi fa il sindaco sa bene quanto sia complicato intervenire e applicare tutte le normative, tanto che alla fine capita che si eviti di scendere nei fiumi per metterli a posto. Non si pretende di togliere ogni barriera ma di consentire di fare la giusta manutenzione con la dovuta semplificazione. I vincoli maggiori sono quelli sulla gestione dei fiumi e della gestione di pietre e sabbia. Per prelievi superiori a 20 mila metri cubi osserva Gianni Tagliani, sindaco di Castelnuovo Scrivia - occorrono decine di autorizzazioni e una mole di lavoro per gli uffici incredibile oltre alle incertezze tipiche italiane dei ricorsi. Ci devono consentire di operare con i nostri tecnici: la ghiaia non è il primo problema ma non è neanche ultimo. Così pure la vegetazione che va incentivata dove possibile (noi abbiamo creato decine di ettari boscati e rinaturalizzati) e messa sotto controllo. Non apriamo poi il capitolo delle terre da smaltire: ridicolo pensare che siano rifiuti speciali. Olva dei lavori a compenso: tre Corti di tre Regioni dicono cose diverse su chi debba accollarsi imposta. Scrivano le norme con qualcuno che sa di cosa stiamo parlando e che vive ogni alluvione con il cuore in mano. Hanno collaborato Gino Fortunato e Daniele Prato Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **La pioggia ha fatto cadere un masso sulla regionale di Valsavarenche: chiuso l'ultimo tratto prima di Pont**

[Redazione]

AOSTA.ultimo tratto della strada regionale di Valsavarenche, prima dell'abitato di Pont, è stato chiuso al traffico dopo la caduta di un masso, causata dalle precipitazioni delle ultime ore. La scarsa visibilità ha ostacolato oggi i sopralluoghi geologici. Domani a mezzogiorno - ha riferito il sindaco Giuseppe Dupont - cercheremo di fare il punto della situazione e poi decideremo il da farsi.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Allerta maltempo nella Granda, torrenti e ponti sorvegliati speciali

[Redazione]

A Cardè presidiati i canali della rete idrografica minore (Riondino, Cionchea)CARDE. Situazione di allerta maltempo nella pianura Saluzzese e Saviglianese, dove piove ininterrottamente dalla serata di ieri. Leggi anche: Il dopo alluvione, i sindaci: Semplificate le leggi, ma dateci anche i soldi giampiero carbone maria teresa marcheseA Barge il torrente Ghiandone ha superato il livello di guardia all'altezza del ponte lungo la provinciale tra Crocera e Staffarda. Nel corso della notte il livello dell'acqua è salito di oltre 3 metri. I volontari della protezione civile monitorano da ieri sera il ponte su un rio minore all'altezza di via Cardè 107 e altre zone del territorio comunale. Leggi anche: Maltempo nella Granda: allerta fino a domani mattina e neve dal Monviso all'Argentera fulvio romanoA Cardè presidiati i canali della rete idrografica minore (Riondino, Cionchea), gonfi per le forti piogge. In campagna, tra Saluzzo e Moretta, ha esondato la bealera Tepice, in località Meschie, ma non si segnalano chiusure di strade. Leggi anche: Maltempo nel Cuneese, record di pioggia al colle della Lombarda con 116 millimetri Circa 60 i millimetri di pioggia cumulata nelle ultime 24 ore in pianura. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

**Maltempo: stop ai treni Torino Ceres. Due pescatori salvati a Chivasso**

*Disagi e allagamenti nel Torinese. Intervento dei vigili del fuoco con elicottero e gommone stamattina sul Po*

[Redazione]

Disagi e allagamenti nel Torinese. Intervento dei vigili del fuoco con elicottero e gommone stamattina sul Po TORINO. allerta meteo preannunciata nei giorni scorsi non ha tradito le attese: per tutta la giornata di oggi, giovedì 24 ottobre, si sono verificati disagi e allagamenti nel Torinese. episodio più grave riguarda la linea ferroviaria Torino Ceres, che nel pomeriggio è stata chiusa nel tratto da Venaria a Ciriè perché i sensori sul ponte che sullo Stura si sono attivati: il livello dell'acqua è troppo alto per far consentire il passaggio dei treni. Le carrozze sono state sostituite da bus: potenziate le corse dell'11 e del Dora Express. Da Ciriè a Ceres treni regolari. Leggi anche: allerta meteo fa paura: scuole chiuse nelle valli giampiero maggio Chivasso: due pescatori intrappolati su un isolotto al centro del Po e salvati dai pompieri A Chivasso, due pescatori sono rimasti intrappolati su un isolotto di ghiaia in mezzo al Po con il livello dell'acqua salita sempre più. Due pescatori sono stati salvati grazie all'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri li hanno raggiunti a bordo dell'elicottero a bordo del quale sono stati riportati a riva sani e salvi. È accaduto questa mattina, giovedì 24 ottobre, a Chivasso, nei pressi del ponte ferroviario della ex linea Chivasso-Asti. Oltre all'elicottero i vigili del fuoco sono intervenuti anche con un gommone. Codice Fiscale 06598550587P. iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Alluvione, i pompieri-eroi che hanno salvato il sopravvissuto di Capriata d'Orba: "Vorremmo incontrarlo"**

[Redazione]

Più di trecento interventi da lunedì 21 ottobre i pompieri-eroi di Alessandria ALESSANDRIA. Più di trecento interventi da lunedì 21 ottobre, ma ce n'è stato uno particolarmente complicato e drammatico per i vigili del fuoco di Alessandria: quello a Capriata d'Orba, nel resort di Villa Carolina, dove ha perso la vita un uomo. Un altro è stato salvato grazie a una squadra giunta sul posto per una segnalazione. Hanno lavorato per ore, come ha raccontato il comandante Roberto Marchioni: Come sapete è stata una vittima. Un uomo che non ce ha fatta ed è stato travolto. Il passeggero che era a bordo si è salvato grazie alla sua tenacia e al fatto che sia riuscito a rimanere aggrappato. È stato salvato dalla squadra composta da Moreno Zaio, caporeparto, Paolo Torre, Piergiorgio Vescovi, Barbara Gagliano, Danilo Basile. Si presumeva di dover intervenire, nella notte tra lunedì e martedì, per la ricerca di un'auto in panne, è stato complicato individuarli. Eravamo solo noi sul posto. Sono riusciti a localizzare Narumi Makishima - dirigente della multinazionale Mondelez, ha 59 anni - su un pioppo in fondo al parco, grazie a un faro. L'hanno portato in salvo caricandolo di peso su un gommone. Un intervento complicato durato quattro ore, che si è concluso bene grazie al supporto poi dei carabinieri e del 118. Ci piacerebbe vederlo, per salutarlo e per accertarci delle sue condizioni di salute. Sappiamo che sta bene. È riuscito solo a confermarci, in quel momento, che c'era un altro uomo su quell'auto e che anche lui era sceso, dicono i vigili del fuoco. Le previsioni - ha continuato il comandante - sono confortanti per le prossime ore e possiamo essere tranquilli. Sembra di essere nella fase calante dell'emergenza. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Maltempo al Nord Ovest, ecco la mappa dei rischi

*Il dossier dell'Ispra evidenzia fa il conto delle vittime negli ultimi 50 anni ed evidenzia le zone critiche*

[Redazione]

Il dossier dell'Ispra evidenzia fa il conto delle vittime negli ultimi 50 anni ed evidenzia le zone critiche. Una delle frane sulla strada di borgata Bozzolina a Castelletto d'Orba (Alessandria). La mappa del dissesto idrogeologico in Italia ci racconta che il nostro è un Paese ad alto rischio. Esposto ad eventi franosi e alluvioni più o meno cicliche. Basta guardare alle cronache degli ultimi anni o, dati alla mano, tornare indietro di decenni, per rendersi conto di quanto l'Italia sia esposta. Colpiscono, però, i dati che compaiono nell'ultimo dossier Ispra riferito agli ultimi 50 anni (il periodo 1966-2015): soltanto le frane e le inondazioni hanno causato 1.947 morti, 69 dispersi, 2.534 feriti e 412.087 evacuati e senzatetto (dati CNR-IRPI, 2017). Più nel dettaglio e focalizzando l'attenzione sul Nord Ovest, le regioni a maggiore rischio sono la Valle Aosta e la Liguria. In particolare la prima. I dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (l'Ispra) indicano come tutti i 74 Comuni presenti sul territorio valdostano siano soggetti a pericoli dovuti a frane o alluvionali (in quest'ultimo caso con una ciclicità ultra secolare). E poi la Liguria, altra regione esposta. In particolare le città di Genova e Savona spiega il meteorologo e climatologo della Società meteorologica italiana Daniele Cat Berro e per diversi motivi: la vicinanza delle montagne e del mare e il fatto che molti fiumi e torrenti siano stati tombati nel corso del tempo. Aggiungiamo gli effetti dei cambiamenti climatici, con i mari e l'aria più calda che diventano habitat ideale per umidità: ingredienti che hanno reso ancora più cattive le depressioni che si formano sul Golfo Ligure. Genova è esempio per eccellenza: dal 1835 ad oggi nel capoluogo ligure si sono verificati 84 eventi tra frane e inondazioni, con 86 morti e più di tremila tra sfollati e senza tetto. Impossibile dimenticare le immagini e le cronache del 4 novembre 2011, quando ben 500 millimetri di pioggia caduti in poche ore causarono, a Genova, l'inondazione del torrente Fereggiano: fu un'ecatombe, con la città letteralmente spazzata e sei persone rimaste vittime dell'alluvione. E il Piemonte? È un'altra regione che il CNR e Ispra considerano ad elevato rischio. Ma con dei distinguo. Del resto, ha un'estensione maggiore rispetto a Valle Aosta e Liguria, dove la concentrazione di montagne rispetto al territorio e, nel caso della Liguria il mare, fa la differenza. Certo, anche in Piemonte montagne e in particolare fiumi e torrenti possono trasformarsi improvvisamente in un incubo. Ecco le zone da monitorare, a cominciare dalle aree che si affacciano sui fiumi Tanaro e Bormida. Queste due oggi sono più protette, grazie ad opere di difesa spondale, rispetto al 5 e 6 novembre del 1994, quando l'alluvione mise in ginocchio il Sud del Piemonte causando 70 morti e 2.226 sfollati. Ma gli ultimi giorni ci raccontano che è sufficiente un nubifragio per metterle in crisi. E poi le zone della Val Pellice e della Val Susa, quest'ultima soggetta anche a pericoli dovuti a frane per la morfologia delle montagne (il Rocciamelone in particolare). Risalendo verso Nord, la mappa indica il Canavese, con un focus sulle aree a ridosso dei torrenti Orco e Soana e la zona di Ivrea, lungo l'asse della Dora Baltea. Aree, quest'ultime, pesantemente colpite dall'alluvione del 2000 e oggi difese da un nodo idraulico costato 150 milioni di euro ma ancora incompleto. Della Vallée si detto. E il quadro di questa fetta di Paese nell'angolo nord occidentale racchiuso tra mare e montagne, si chiude con il Verbano Cusio Ossola, zona che registra, assieme ad alcune località del Friuli Venezia Giulia, i maggiori quantitativi pluviometrici in Italia. Il caso epocale (e che ancora oggi si ricorda come evento che cambiò la Svizzera) resta l'alluvione del 4 ottobre 1868: finì sott'acqua Verbania dopo che il lago Maggiore esondò. Cambiamenti climatici, urbanizzazione selvaggia, elementi naturali e morfologici rappresentano un mix pericoloso. Dobbiamo sempre monitorare, seguire con attenzione che cosa accade sul territorio. E proteggerlo, per quanto possibile dice Laura Turconi, ricercatrice del CNR IRPI. Perché inondazioni e frane sono sempre in agguato. Purtroppo torneranno, è soltanto questione di tempo dice Cat Berro. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Maltempo, Parodi Ligure simbolo dei danni all'agricoltura: "Il fiume di fango si è portato via la mia vigna"**

*La Coldiretti: Danni per milioni di euro*

[Redazione]

La Coldiretti: Danni per milioni di euro GAVI. Ho una vigna gravemente danneggiata, una frana sotto la casa e il campo più grande devastato dall'acqua. Alluvione non risparmia nessuno, soprattutto gli agricoltori. Le associazioni di categoria hanno da subito segnalato gli ingenti danni patiti dalle campagne a causa delle precipitazioni eccezionali dei giorni scorsi, una situazione che ora rischia di peggiorare con le nuove perturbazioni. Paola Bricola è la titolare dell'azienda La Grilla, a Parodi Ligure, dove coltiva con il marito Fausto Cannonero e la loro famiglia molte varietà di ortaggi, anche biologici, e uve Gavi docg, Dolcetto Ovada, Barbera e Moscato. Il loro lavoro rischia di essere cancellato dal maltempo, che in poche ore si è portato via buona parte di terreno e non solo. Il vigneto sotto casa racconta Paola è finito sotto la frana partita dietro la nostra abitazione. Il movimento di terra si è portato via una scala utilizzata per scendere nell'orto e quindi nel vigneto, dove risultano compromessi almeno dieci filari. Il raccolto, per fortuna, è stato concluso qualche settimana fa ma la rabbia, per chi ogni giorno vive in queste campagne, è tanta. Ora dovremo rimettere tutto a posto - dice sconsolata Paola -, sia nella vigna sia nel campo a San Remigio. Alcuni chilometri verso Gavi, vicino all'antica abbazia diventata luogo di cultura, azienda possiede un terreno dove coltiva ortaggi in parte biologici, come patate, cipolle, aglio, zucchine. Il rio Albedosa - racconta imprenditrice - si è portato via il terreno. Stavolta è andata peggio che nel 2014, quando i danni erano già stati notevoli. Nell'azienda è il terreno più grande che abbiamo. Il caso dell'azienda di Parodi Ligure è solo uno dei tanti. La Coldiretti ha stimato un 10% di vigneti devastato, insieme a campagne sott'acqua, terreni franati, cantine e stalle allagate e serre inondate con danni per milioni di euro. Abbiamo chiesto avvio dell'iter per la proclamazione dello stato di calamità naturale. Una tomba di fango ha sommerso diversi campi già seminati mentre le coltivazioni di grano e degli altri cereali invernali sono state spazzate via dalla forza dell'acqua. Il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello, evidenzia come i danni maggiori si sono rilevati nei luoghi in cui non c'è presidio del territorio da parte degli agricoltori. Questo dovrebbe far riflettere. Il Consorzio Tutela del Gavi, infine, sollecita la Regione a una pronta verifica dei danni ed a mettere in atto una rapida risposta solidaristica. Vogliamo inoltre sottolineare l'importanza di tutelare il ruolo fondamentale dell'agricoltura, nel curare e custodire le campagne, poiché una buona gestione del territorio può contribuire a limitare la furia dei fenomeni naturali. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## La mappa del maltempo del 24 ottobre 2019

*Nuova allerta maltempo nel Nord dell'Italia. Liguria, Piemonte e Lombardia tra gli osservati speciali. Preoccupa la situazione nell'Alessandrino. La mappa.*

[Redazione]

Una nuova perturbazione proveniente dalla Spagna ha portato piogge e temporali sul Nord-Ovest del paese, già colpito dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi. Il 23 ottobre Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che ha previsto precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Liguria, Piemonte, ValleAosta, Lombardia ed Emilia Romagna. In mattinata sono previste piogge anche Toscana, Umbria e Lazio mentre nel pomeriggio raggiungeranno anche la Sicilia. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idrogeologico su Liguria, gran parte della Lombardia, Piemonte e Toscana.

**SCUOLE CHIUSE AD ALESSANDRIA** In provincia di Alessandria continuano i monitoraggi del territorio di protezione civile, forze dell'ordine e amministrazioni locali. Centri operativi misti sono in funzione nelle aree più colpite negli ultimi giorni, dalla Val Lemme al confine con la Liguria fino al Tortonese. La protezione civile ha segnalato 16 persone evacuate ad Arquata Scrivia in frazione Rigoroso; 43 persone a Gavi; 4 a Mornese, 4 a Parodi Ligure, 52 a CastellettoOrba, 2 persone a Carrosio e altrettante a Novi Ligure. In diverse località dell'Alessandrino le scuole restano chiuse. Lezioni sospese fino a lunedì a CastellettoOrba e Gavi; a Novi Ligure oggi e venerdì 25 ottobre; solo oggi a Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, SilvanoOrba, Molare e Ovada.

**SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO NEL RESTO DELLA REGIONE** La situazione sul territorio è sotto controllo e non presenta particolari criticità e tutti i livelli idrometrici dei fiumi piemontesi sono al momento in diminuzione ad eccezione del Po, che è in crescita ma con valori al di sotto del livello di guardia. Quanto ha comunicato la Regione Piemonte in relazione all'ondata di maltempo. Forti picchi di precipitazioni si sono registrati nel corso della notte nel torinese e nel cuneese e già dalle prime ore del mattino si sono ridotti di intensità. Nelle 12 ore sono caduti circa 80 mm nel Torinese e 65 mm nel cuneese. Nell'Alessandrino, si legge ancora nella nota della Regione, prosegue attività di ripristino da parte del volontariato del sistema di protezione civile e rimangono attivi i Centri Operativi Misti dei comuni colpiti e il Centro di Coordinamento e Soccorsi della Prefettura ad Alessandria. Nel Torinese e Cuneese sono aperti oltre 20 Centri Operativi Comunali per il monitoraggio della situazione, in particolare dei fiumi Orco, Ceronda e Stura di Lanzo nel torinese, Grana, Stura di Demonte, Ghiandone che nella notte ha superato il livello di guardia e Corsaglia nel Cuneese. Il Lago Maggiore è stazionario al di sopra della soglia di guardia.

**PIOGGE ABBONDANTI IN LIGURIA MA NESSUNA CRITICITÀ** Pioggia diffusa su tutta la Liguria ma nessun temporale intenso nella notte e temperature in leggero calo. Al momento dalla Corsica si stanno generando celle temporalesche che risalgono il Mar Ligure ma che si stanno scaricando in mare, ha detto Federico Grasso, di Arpal, ma vanno seguite con molta attenzione. Potrebbero sciogliersi o disgregarsi prima di arrivare sulla costa oppure potrebbero rinvigorirsi e dare luogo a precipitazioni molto intense e con folate di vento molto forti. Il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova Sergio Gambino ha sottolineato che si prevedono ancora piogge diffuse ancora per un paio di ore, ma fortunatamente non ci sono temporali. Le scuole a Genova restano aperte, chiuse nelle Valli Scrivia e Stura, alle 5 Terre e in numerosi comuni dell'entroterra. Sotto sorveglianza le frane cadute nei giorni scorsi, come quelle di Campo Ligure e di Rossiglione, comuni particolarmente colpiti dal maltempo nei giorni scorsi, che ha portato numerosi sfollati.

**allerta arancione** permane fino alle 15 dal Ponente fino a Camogli e fino alle 18 sul Levante Ligure.

**FRANA SUL VERSANTE FRANCESE DEL COLLE DELLA MADDALENA** <br/>La strada del Colle della Maddalena, che collega la provincia di Cuneo alla Francia, tra Cuneo e Barcelonette (Francia), è stata chiusa per alcune ore in territorio francese la scorsa notte per una frana in località La Condamine. La viabilità è stata ripristinata verso le 7. Nel Cuneese sono monitorati per via del maltempo i corsi d'acqua minori tra

Saluzzese e Saviglianese, in particolare a Barge, CardÃ, Saluzzo, Revello e Moretta.

## Maltempo,mezza Italia rischia nubifragi

[Redazione]

Condividi24 ottobre 201911.22 Un ciclone vicino alle Baleari si dirige verso Sardegna e Tunisia, portando precipitazioni abbondanti sul Nordovest soprattutto Piemonte e Liguria e anche in Lombardia,Emilia,Veneto occidentale. Il maltempo interesserà anche la Sardegna e nel pomeriggio dal mar Tirreno piogge e nubifragi raggiungeranno le coste di Toscana e Lazio. In serata il maltempo colpirà la Sicilia. Le piogge saranno accompagnate da venti forti di scirocco.Maltempo ancora domani su Sardegna e Sicilia.Week-end invece all'insegna di sole e caldo anomalo.

## Maltempo. Allerta arancione su Liguria, Lazio e Piemonte, in Campania pericolo grandine

[Redazione]

Maltempo: allerta arancione in Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana Maltempo Lombardia, protezione civile: situazione in netto miglioramento Maltempo, Piemonte in ginocchio: due morti. Allerta in Emilia per la piena del Po Maltempo, notte di paura nell'Alessandrino: frane allagamenti e strade bloccate Maltempo, ferma linea ferroviaria Genova-Milano e Genova-Torino Maltempo: allerta rossa sul centro della Liguria, tempesta e fulmini a Genova e Savona

Condividi 24 ottobre 2019 Si lavora a ritmo serrato sulla linea ferroviaria Genova-Ovada, danneggiata dalle frane dello scorso 22 ottobre per permettere la riapertura della tratta entro sabato prossimo. Un po' ovunque, nelle zone colpite dalle ultime, forti precipitazioni, si sfrutta la tregua concessa dal maltempo per rimediare ai danni, ma resta comunque a livello arancione l'allerta maltempo per le prossime ore su Liguria, Piemonte e Lazio, mentre in Campania è allerta per grandine e vento.

Liguria, sotto osservazione le zone centrali Persiste l'allerta meteo in Liguria per pioggia. Nella zona centrale della regione, da Noli a Portofino ed entroterra di ponente, dalla val Bormida alla valle Stura, sarà ancora arancione fino alla mezzanotte di oggi, poi gialla fino alle 3 di domani mattina. Nel Ponente ligure l'allerta gialla, scattata alle 13, prosegue sino alle 3 di domani. Nel Levante, da Portofino ed entroterra dalla valle Scrivia al confine con la Toscana, sarà gialla fino alla mezzanotte di oggi. "Nelle zone centrali della regione - spiega Arpal - il grado di saturazione del terreno, a seguito delle piogge dei giorni scorsi, ha reso il territorio più vulnerabile e quindi è necessaria una maggiore attenzione al verificarsi dei fenomeni più intensi". Al momento, a seguito dell'ondata di maltempo che da alcuni giorni ha colpito con insistenza la Liguria, gli evacuati sono 16 a Campoligure, sistemati da subito, 49 a Rossiglione, anche loro già sistemati. Nell'imperiese, a Pigna, rientrati i 15 evacuati. Anche le 4 persone che erano state evacuate a Murialdo (SV) hanno fatto rientro nelle loro abitazioni. Le persone isolate a livello carrabile, ma con possibilità di spostamento a piedi, sono tutte nell'entroterra genovese e ammontano a 14 nel Comune di Campoligure, 4 nel Comune di Rossiglione. Sono invece 12 le famiglie isolate a Sant'Olcese e 3 a Serra Riccò.

Piemonte, ancora piogge intense Resta allerta arancione nell'alessandrino per le piogge diffuse che dalla tarda serata di ieri stanno interessando tutto il Piemonte e che dovrebbero attenuarsi nella notte per esaurirsi nella mattinata di domani. Tutti i livelli idrometrici sono al momento non preoccupanti, fiume Po compreso, ma da tenere sotto stretta sorveglianza, in particolare l'Orba e la Bormida. Il Lago Maggiore è in crescita, ma abbondantemente sotto la soglia di pericolo. Due pescatori rimasti bloccati a Chivasso lungo il fiume Po su un isolotto di ghiaia circondato dall'improvviso innalzamento del livello dell'acqua sono stati soccorsi e portati in salvo dai vigili del fuoco di Torino. I due sono stati trasportati sull'argine dagli operatori speleo alpino fluviali dopo un breve volo.

Lazio, allertata protezione civile "Il Centro Funzionale Regionale del Lazio ha adottato oggi un avviso di criticità con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 24 ottobre, e per le successive 12 ore si prevede criticità idrogeologica per temporali in codice arancione sui bacini costieri Nord, Roma e bacini costieri sud; codice giallo su medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e bacino del Liri. Resta valido, inoltre, avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha pertanto diramato allerta del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione Civile alle quali la sala operativa regionale offrirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. A Fiumicino il sindaco Esterino Montino avverte che: "Dal pomeriggio di oggi e per le prossime 12 ore sono previsti temporali, anche di forte intensità, e forte vento. Pertanto invito la cittadinanza a essere prudente e a limitare, se possibile, gli spostamenti".

Campania, allarme per grandine e vento Sulla Campania allerta meteo Gialla, a partire dalle 22 fino alle 10 di domani, per temporali con grandinate e raffiche di vento. La Protezione civile regionale ha diramato il bollettino che riguarda la zona 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e la zona 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana,

Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni a possibile carattere di rovescio o temporale, anche intense, soprattutto sui comuni della fascia costiera e sulle isole". Sono possibili anche raffiche di vento nel corso dei temporali. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da un'incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con conseguenti possibili danni alle coperture e alle strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. Tra i principali scenari di effetto al suolo delle precipitazioni e quindi connessi al rischio idrogeologico per temporali, si segnalano "ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate". La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di "porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine al rischio idrogeologico connesso ai temporali che in ordine alla corretta tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso".